



TRIBUNALE DI PALERMO
QUARTA SEZIONE CIVILE – FALLIMENTARE

IL GIUDICE

Nel procedimento n. 67-1//2022 RICORSO RISTRUTTURAZIONE
DEBITI DEL CONSUMATORE

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore
ex artt. 67 e ss. CCII depositata da Pellerito Vito,
e Rossi Cinzia, , rappresentati e difesi dall'avv.

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione
e viste le integrazioni depositate dai ricorrenti in data 16-17/1/2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro
degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la
residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67,
comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di OCC, dott.
MASSIMO FERRANTE, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68,
commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo
stato di sovraindebitamento dei proponenti;

ritenuta l'opportunità, a mente dell'art. 70, comma 4, CCII, di disporre il
divieto e la prosecuzione di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei
debitori nonché il divieto per questi ultimi di compiere atti di straordinaria
amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano
pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito
www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il
professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista,

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista - sentito il debitore - riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi ai proponenti e al professionista nominato con funzioni di OCC, dott. MASSIMO FERRANTE, a cura della Cancelleria.

Palermo, 30/01/2023

IL GIUDICE
Alessia Giampietro

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice Alessia Giampietro, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.

Avv. Ezio Tripiano

Via del bersagliere n. 45
90143 – Palermo
Tel. 392.8630341
PEC: ezio.tripiano@pec.it
E-mail: avv.eziotripiano@libero.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI PALERMO
Sezione Fallimentare

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
AI SENSI DEL D.LGS N. 14 DEL 12/01/2019 (C.C.I.I.)

Nell'interesse Dei Sigg. Pellerito Vito,
e Rossi Cinzia,

rappresentati e difesi dall'Avv.

lo studio sito in Palermo, Via del
n. 45, giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in
calce al presente atto (si dichiara di volere ricevere le comunicazioni e le notificazioni a
mezzo pec al seguente indirizzo

PREMESSO CHE

In data 27/28 dicembre 2022 veniva depositato dagli odierni istanti ricorso per la
ristrutturazione debiti del consumatore, corredato da relazione dell'OCC e da numerosa
documentazione contabile e finanziaria.

In data 2/01/2023 veniva notificata dalla cancelleria ordinanza mediante la quale il G.D. richiedeva
modificare ed integrare la originaria domanda, specificando che :

*“ [omissis] rilevato che dall'esame della proposta di piano (tanto nel ricorso introduttivo quanto
in seno alla relazione particolareggiata) non emerge affatto la distinzione delle masse, ma al
contrario le masse dei debitori sono considerate unitariamente;*

*ritenuto pertanto che la domanda deve essere modificata mediante A) predisposizione di una
proposta e di un piano che dia conto e individui chiaramente di quelle sono le masse attive (redditi
e beni) e passive (singole esposizioni debitorie) facenti capo a ciascuno dei debitori, nonché la
predisposizione, per masse distinte, del piano di risoluzione della crisi;*

*ritenuto altresì che i ricorrenti devono altresì essere onerati B) di circoscrivere temporalmente le
cause dello stato di indebitamento indicando, specificando e documentando, per ciascuna delle due
masse debitorie, i relativi eventi scatenati, in particolare, prospettando e documentando la*

capienza reddituale della quale ciascuno disponeva alla data della contrazione delle singole obbligazioni e alla data della insorgenza delle cause dello stato di sovraindebitamento;

P.Q.M.

Dispone che la proposta ed il piano siano integrati secondo quanto indicato in parte motiva [omissis] ”.

*****§*****

In ossequio alle disposizione del giudicante, si integra il ricorso che segue, il cui contenuto, ampliato e modificato dall'integrazione menzionata, rimane per il resto inalterato.

IN RIFERIMENTO AL PUNTO “A” DELLA PARTE MOTIVA:

si illustra mediante tabelle qual è la massa attiva e passiva per ognuno dei coniugi.

Gli istanti sono proprietari di:

Tabella A.1 - Analisi Massa Attiva VITO PELLERITO

BENE	QUOTA DI PROPRIETA'	VALORE
Immobile civile abitazione via Tobagi 10/A Monreale	50%	€ 45.500,00 Valore calcolato tenuto conto del prezzo di acquisto riportato nell'atto di compravendita del 2006 (all. 2), dei valori OMI dell'anno 2006 e dell'ultimo semestre disponibile (II semestre 2021), la cui stampa si allega (all. 22), e verificati i valori commerciali di vendita di immobili aventi le medesime caratteristiche ed insistenti nella stessa zona (all. 23)
autovettura Hyundai i10 targa DT699WV (all.25)	100%	€.2.000,00 al valore di mercato usato (all. 26)
autovettura Mazda targa ET643MR (all.26)	100%	€.4.300,00 al valore di mercato usato (all. 27)

Tabella A.2 - Analisi Massa attiva CINZIA ROSSI

BENE	QUOTA DI PROPRIETA'	VALORE
Immobile civile abitazione via Tobagi 10/A Monreale	50%	€ 45.500,00 Valore calcolato tenuto conto del prezzo di acquisto riportato nell'atto di compravendita del 2006 (all. 2), dei valori OMI dell'anno 2006 e dell'ultimo semestre disponibile (II semestre 2021), la cui stampa si allega (all. 22), e verificati i valori commerciali di vendita di immobili aventi le medesime caratteristiche ed insistenti nella stessa zona (all. 23)

Tabella A.3 – Redditi Attivo disponibile

REDDITO PELLERITO VITO NETTO IN BUSTA PAGA		REDDITO ROSSI CINZIA NETTO IN BUSTA PAGA	
gen-21	965,93 €	gen-21	908,76 €
feb-21	1.043,30 €	feb-21	994,48 €
mar-21	875,60 €	mar-21	893,30 €
apr-21	869,82 €	apr-21	819,93 €
mag-21	942,25 €	mag-21	897,61 €
giu-21	865,48 €	giu-21	809,58 €
lug-21	1.111,32 €	lug-21	769,30 €
ago-21	1.019,71 €	ago-21	932,99 €
set-21	1.045,38 €	set-21	927,08 €
ott-21	855,26 €	ott-21	815,22 €
nov-21	948,30 €	nov-21	845,78 €
dic-21	1.679,14 €	dic-21	1.589,53 €
gen-22	1.004,12 €	gen-22	908,73 €
feb-22	1.142,24 €	feb-22	1.051,18 €
mar-22	766,31 €	mar-22	766,03 €
totale 16 mesi	15.134,16 €	totale 16 mesi	13.929,50 €
MEDIA MENSILE	945,89 €	MEDIA MENSILE	870,59 €

N.B. il reddito indicato nella superiore tabella A.3 deve intendersi al netto in busta paga.

Si deve tenere conto delle trattenute per BNL FINANCE SPA e INPDAP PICCOLI PREST.-PA – che gravano per circa 292,00 euro al mese sulle busta paga di entrambi i coniugi.

Ne deriva che i redditi disponibili per sostenere la rata del piano sono quelli indicati in tabella A3 aumentata di € 292,00

Tabella A.3 - Analisi Massa Passiva VITO PELLERITO

Elenco Creditori	Ammontare del debito originario	Ammontare del debito residuo	Tipologia
Santander consumer bank	€. 11.811,92	€. 6.184,60	Finanziamento credito al consumo n. 14638344 del 16/01/2019 - chirografo
INPS	€. 3.766,24	€. 1.000,00	Finanziamento credito al consumo "piccolo prestito" n. 004201900135058 del 21/01/2019 - chirografo
BNL Finance	€. 22.200,00	€. 14.656,00	finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n.516850), del 18/07/2019 - chirografo
Findomestic (oggi KRUK Investimenti srl)	€. 11.613,00	€. 7.393,58	Finanziamento credito al consumo n 20220373804371 del 16/06/2020 - chirografo
FIDITALIA	€. 5.000,00	€. 4.362,67	finanziamento per prestito personale (n. 0010363047724600), del 17/12/2020 - chirografo
Findomestic (oggi KRUK Investimenti srl)	€. 5.000,00	€. 5.454,77	Findomestic Pellerito - finanz. Nn. 20220169813328 e 20220500942205 - chirografo
Agos Ducato	€. 5050,00	€. 5.260,34	linea di credito con carta (02 50166505 001 - 0250166505001EC210831), - chirografo
Unicredit	€. 2.981,18	€. 2.981,18	Scopertura su conto corrente Unicredit al 07/02/2022.
Comune di Monreale	€. 2.497,00	€. 2.497,00	TARI anni 2018/2022
Totale debiti	€. 69.919,34	€. 49.790,14	

Tabella A.4 - Analisi Massa passiva CINZIA ROSSI

Elenco Creditori	Ammontare del debito originario	Ammontare del debito residuo	Tipologia
Findomestic (oggi AXACTOR ITALY S.P.A)	€ 57.830,00	€ 30.431,65	Finanziamento credito al consumo n. 20149191692915 del 23/08/2018 - chirografo N.B. il sig. Pellerito Vito prestava garanzia fideiussoria in favore della Findomestic Banca SpA nell'interesse della moglie Rossi Cinzia (obbligata principale)
Findomestic (oggi AXACTOR ITALY S.P.A)	€ 3.000,00	€ 4.139,41	Finanziamento credito al consumo di linea di credito con carta n. 20149191692901 del 23/08/2018 - chirografo
INPS	€ 3.772,53	€ 1.200,00	Finanziamento credito al consumo "piccolo prestito" n. 004201900183325 del 30/05/2019 - chirografo
BNL Finance	€ 22.200,00	€ 16.566,00	finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 597807), del 29/07/2020 - chirografo
Totale debiti	€ 86.802,53	€ 52.337,06	

CONSIDERATA la massa totale debitoria residua in euro € 102.127,20 (100%)

CONSIDERATA la quota a carico del sig. Pellerito pari a € 49.790,14 (48,75 %)

CONSIDERATA la quota a carico della sig.ra Rossi pari a € 52.337,06 (51.25 %)

i due coniugi parteciperanno alla ripartizione del debito in ragione della quota di competenza, pertanto, in ottemperanza all'ordinanza del Tribunale sopra richiamata, *la predisposizione, per masse distinte, del piano di risoluzione della crisi sarà la seguente:*

Tabella A.5 - Piano di riparto del debito suddiviso pro-quota per ogni istante

Elenco Creditori	ammontare del debito residuo	debito falcidiato	tasso di soddisfacimento	rata mensile familiare	quota rata Pellerito del debito	quota rata Rossi del debito	durata delle rate in mesi
PRIMO ANNO							
Onorari OCC € 3.000,00 (compresa IVA, cassa profess. e spese) ai quali si detrae l'acconto versato pari ad € 888,16	€ 2.111,84	€ 2.111,84	100%	€ 175,99	€ 87,99	€ 87,99	dalla 1 alla 12

Onerario Avvocato/Advisor € 5.000,00 (cassa forense e spese) ai quali si detrae l'acconto versato pari ad €. 600,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00	100%	€ 230,00	€ 115,00	€ 115,00	dalla 1 alla 12
Comune di Monreale (debitore PELLERITO)	€ 2.497,00	€ 2.497,00	100%	€ 69,36	€ 69,36	€ -	
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 30.431,65	€ 9.129,50	30%		€ -	€ -	
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto n.20149191692901 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 4.139,41	€ 1.241,82	30%		€ -	€ -	
Santander consumer bank (debitore PELLERITO)	€ 6.184,60	€ 1.855,38	30%		€ -	€ -	
INPS (debitore PELLERITO)	€ 1.000,00	€ 300,00	30%		€ -	€ -	
INPS (debitore ROSSI)	€ 1.200,00	€ 360,00	30%		€ -	€ -	
BNL Finance (debitore PELLERITO)	€ 14.656,00	€ 4.396,80	30%		€ -	€ -	
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto n.20220373804371 del 16/06/2020 (debitore PELLERITO)	€ 7.393,58	€ 2.218,07	30%		€ -	€ -	
BNL Finance (debitore ROSSI)	€ 16.566,00	€ 4.969,80	30%		€ -	€ -	
FIDITALIA (debitore PELLERITO)	€ 4.362,67	€ 1.308,80	30%		€ -	€ -	
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto consumo n. 20220169813328/2022050 0942205 (debitore PELLERITO)	€ 5.454,77	€ 1.636,43	30%		€ -	€ -	
Agos Ducato (debitore PELLERITO)	€ 5.260,34	€ 1.578,10	30%		€ -	€ -	
Unicredit (debitore PELLERITO)	€ 3.143,02	€ 942,91	30%		€ -	€ -	
Totale	€ 108.800,88	€ 38.946,45		€ 475,35	€ 272,35	€ 202,99	

DAL SECONDO ANNO

Onerario Avvocato/Advisor € 5.000,00 (cassa forense e spese) ai quali si detrae l'acconto versato pari ad €. 600,00	€ 5.000,00	€ 1.640,00	100%	€ 136,67	€ 68,33	€ 68,33	dalla 13 alla 24
Comune di Monreale (debitore PELLERITO)	€ 2.497,00	€ 1.664,67	100%	€ 69,36	€ 69,36	€ -	dalla 13 alla 24
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 29.187,82	€ 8.756,35	30%	//	//	//	//

AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto n.20149191692901 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 4.139,41	€ 1.241,82	30%	€ 17,25	€ -	€ 17,25	dalla 13 alla 24
Santander consumer bank (debitore PELLERITO)	€ 6.184,60	€ 1.855,38	30%	€ 25,77	€ 25,77	€ -	dalla 13 alla 24
INPS (debitore PELLERITO)	€ 1.000,00	€ 300,00	30%	€ 4,17	€ 4,17	€ -	dalla 13 alla 24
INPS (debitore ROSSI)	€ 1.200,00	€ 360,00	30%	€ 5,00	€ -	€ 5,00	dalla 13 alla 24
BNL Finance (debitore PELLERITO)	€ 14.656,00	€ 4.396,80	30%	€ 61,07	€ 61,07	€ -	dalla 13 alla 24
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto n.20220373804371 del 16/06/2020 (debitore PELLERITO)	€ 7.393,58	€ 2.218,07	30%	€ 30,81	€ 30,81	€ -	dalla 13 alla 24
BNL Finance (debitore ROSSI)	€ 16.566,00	€ 4.969,80	30%	€ 69,03	€ -	€ 69,03	dalla 13 alla 24
FIDITALIA (debitore PELLERITO)	€ 4.362,67	€ 1.308,80	30%	€ 18,18	€ 18,18	€ -	dalla 13 alla 24
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto consumo n. 20220169813328/2022050 0942205 (debitore PELLERITO)	€ 5.454,77	€ 1.636,43	30%	€ 22,73	€ 22,73	€ -	dalla 13 alla 24
Agos Ducato (debitore PELLERITO)	€ 5.260,34	€ 1.578,10	30%	€ 21,92	€ 21,92	€ -	dalla 13 alla 24
Unicredit (debitore PELLERITO)	€ 2.981,18	€ 894,35	30%	€ 12,42	€ 12,42	€ -	dalla 13 alla 24
Totale		€ 31.180,58		€ 494,36	€ 334,75	€ 159,61	

DAL TERZO ANNO

Comune di Monreale (debitore PELLERITO)	€ 2.497,00	€ 832,33	100%	€ 69,36	€ 69,36	€ -	dalla 13 alla 24
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 29.187,82	€ 8.756,35	30%	€ 145,94	€ -	€ 145,94	dalla 25 alla 36
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto n.20149191692901 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 4.139,41	€ 1.034,85	30%	€ 17,25	€ -	€ 17,25	dalla 25 alla 36
Santander consumer bank (debitore PELLERITO)	€ 6.184,60	€ 1.546,15	30%	€ 25,77	€ 25,77	€ -	dalla 25 alla 36
INPS (debitore PELLERITO)	€ 1.000,00	€ 250,00	30%	€ 4,17	€ 4,17	€ -	dalla 25 alla 36
INPS (debitore ROSSI)	€ 1.200,00	€ 300,00	30%	€ 5,00	€ -	€ 5,00	dalla 25 alla 36
BNL Finance (debitore PELLERITO)	€ 14.656,00	€ 3.664,00	30%	€ 61,07	€ 61,07	€ -	dalla 25 alla 36
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto n.20220373804371 del 16/06/2020 (debitore PELLERITO)	€ 7.393,58	€ 1.848,40	30%	€ 30,81	€ 30,81	€ -	dalla 25 alla 36
BNL Finance (debitore ROSSI)	€ 16.566,00	€ 4.141,50	30%	€ 69,03	€ -	€ 69,03	dalla 25 alla 36
FIDITALIA (debitore PELLERITO)	€ 4.362,67	€ 1.090,67	30%	€ 18,18	€ 18,18	€ -	dalla 25 alla 36

KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto consumo n. 20220169813328/2022050942205 (debitore PELLERITO)	€ 5.454,77	€ 1.363,69	30%	€ 22,73	€ 22,73	€ -	dalla 25 alla 36
Agos Ducato (debitore PELLERITO)	€ 5.260,34	€ 1.315,09	30%	€ 21,92	€ 21,92	€ -	dalla 25 alla 36
Unicredit (debitore PELLERITO)	€ 2.981,18	€ 745,30	30%	€ 12,42	€ 12,42	€ -	dalla 25 alla 36
Totale		€ 26.055,98		€ 503,63	€ 266,42	€ 237,21	

DAL QUARTO ANNO

AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 29.187,82	€ 7.005,08	30%	€ 145,94	€ -	€ 145,94	dalla 37 alla 48
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto n.20149191692901 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 4.139,41	€ 827,88	30%	€ 17,25	€ -	€ 17,25	dalla 37 alla 48
Santander consumer bank (debitore PELLERITO)	€ 6.184,60	€ 1.236,92	30%	€ 25,77	€ 25,77	€ -	dalla 37 alla 48
INPS (debitore PELLERITO)	€ 1.000,00	€ 200,00	30%	€ 4,17	€ 4,17	€ -	dalla 37 alla 48
INPS (debitore ROSSI)	€ 1.200,00	€ 240,00	30%	€ 5,00	€ -	€ 5,00	dalla 37 alla 48
BNL Finance (debitore PELLERITO)	€ 14.656,00	€ 2.931,20	30%	€ 61,07	€ 61,07	€ -	dalla 37 alla 48
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto n.20220373804371 del 16/06/2020 (debitore PELLERITO)	€ 7.393,58	€ 1.478,72	30%	€ 30,81	€ 30,81	€ -	dalla 37 alla 48
BNL Finance (debitore ROSSI)	€ 16.566,00	€ 3.313,20	30%	€ 69,03	€ -	€ 69,03	dalla 37 alla 48
FIDITALIA (debitore PELLERITO)	€ 4.362,67	€ 872,53	30%	€ 18,18	€ 18,18	€ -	dalla 37 alla 48
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto consumo n. 20220169813328/2022050942205 (debitore PELLERITO)	€ 5.454,77	€ 1.090,95	30%	€ 22,73	€ 22,73	€ -	dalla 37 alla 48
Agos Ducato (debitore PELLERITO)	€ 5.260,34	€ 1.052,07	30%	€ 21,92	€ 21,92	€ -	dalla 37 alla 48
Unicredit (debitore PELLERITO)	€ 2.981,18	€ 596,24	30%	€ 12,42	€ 12,42	€ -	dalla 37 alla 48
Totale		€ 20.844,79		€ 434,27	€ 197,05	€ 237,21	

DAL QUINTO ANNO

Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 29.187,82	€ 5.253,81	30%	€ 145,94	€ -	€ 145,94	dalla 49 alla 60
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 4.139,41	€ 620,91	30%	€ 17,25	€ -	€ 17,25	dalla 49 alla 60
Santander consumer bank (debitore PELLERITO)	€ 6.184,60	€ 927,69	30%	€ 25,77	€ 25,77	€ -	dalla 49 alla 60

INPS (debitore PELLERITO)	€ 1.000,00	€ 150,00	30%	€ 4,17	€ 4,17	€ -	dalla 49 alla 60
INPS (debitore ROSSI)	€ 1.200,00	€ 180,00	30%	€ 5,00	€ -	€ 5,00	dalla 49 alla 60
BNL Finance (debitore PELLERITO)	€ 14.656,00	€ 2.198,40	30%	€ 61,07	€ 61,07	€ -	dalla 49 alla 60
Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020 (debitore PELLERITO)	€ 7.393,58	€ 1.109,04	30%	€ 30,81	€ 30,81	€ -	dalla 49 alla 60
BNL Finance (debitore ROSSI)	€ 16.566,00	€ 2.484,90	30%	€ 69,03	€ -	€ 69,03	dalla 49 alla 60
FIDITALIA (debitore PELLERITO)	€ 4.362,67	€ 654,40	30%	€ 18,18	€ 18,18	€ -	dalla 49 alla 60
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/2022050 0942205 (debitore PELLERITO)	€ 5.454,77	€ 818,22	30%	€ 22,73	€ 22,73	€ -	dalla 49 alla 60
Agos Ducato (debitore PELLERITO)	€ 5.260,34	€ 789,05	30%	€ 21,92	€ 21,92	€ -	dalla 49 alla 60
Unicredit (debitore PELLERITO)	€ 2.981,18	€ 447,18	30%	€ 12,42	€ 12,42	€ -	dalla 49 alla 60
Totale		€ 15.633,59		€ 434,27	€ 197,05	€ 237,21	

DAL SESTO ANNO

AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 29.187,82	€ 3.502,54	30%	€ 145,94	€ -	€ 145,94	dalla 60 alla 72
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto n.20149191692901 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 4.139,41	€ 413,94	30%	€ 17,25	€ -	€ 17,25	dalla 60 alla 72
Santander consumer bank (debitore PELLERITO)	€ 6.184,60	€ 618,46	30%	€ 25,77	€ 25,77	€ -	dalla 60 alla 72
INPS (debitore PELLERITO)	€ 1.000,00	€ 100,00	30%	€ 4,17	€ 4,17	€ -	dalla 60 alla 72
INPS (debitore ROSSI)	€ 1.200,00	€ 120,00	30%	€ 5,00	€ -	€ 5,00	dalla 60 alla 72
BNL Finance (debitore PELLERITO)	€ 14.656,00	€ 1.465,60	30%	€ 61,07	€ 61,07	€ -	dalla 60 alla 72
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto n.20220373804371 del 16/06/2020 (debitore PELLERITO)	€ 7.393,58	€ 739,36	30%	€ 30,81	€ 30,81	€ -	dalla 60 alla 72
BNL Finance (debitore ROSSI)	€ 16.566,00	€ 1.656,60	30%	€ 69,03	€ -	€ 69,03	dalla 60 alla 72
FIDITALIA (debitore PELLERITO)	€ 4.362,67	€ 436,27	30%	€ 18,18	€ 18,18	€ -	dalla 60 alla 72
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto consumo n. 20220169813328/2022050 0942205 (debitore PELLERITO)	€ 5.454,77	€ 545,48	30%	€ 22,73	€ 22,73	€ -	dalla 60 alla 72
Agos Ducato (debitore PELLERITO)	€ 5.260,34	€ 526,03	30%	€ 21,92	€ 21,92	€ -	dalla 60 alla 72
Unicredit (debitore PELLERITO)	€ 2.981,18	€ 298,12	30%	€ 12,42	€ 12,42	€ -	dalla 60 alla 72
Totale		€ 10.422,39		€ 434,27	€ 197,05	€ 237,21	

DAL SETTIMO ANNO							
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 29.187,82	€ 1.751,27	30%	€ 145,94	€ -	€ 145,94	dalla72 alla 84
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto n.20149191692901 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 4.139,41	€ 206,97	30%	€ 17,25	€ -	€ 17,25	dalla72 alla 84
Santander consumer bank (debitore PELLERITO)	€ 6.184,60	€ 309,23	30%	€ 25,77	€ 25,77	€ -	dalla72 alla 84
INPS (debitore PELLERITO)	€ 1.000,00	€ 50,00	30%	€ 4,17	€ 4,17	€ -	dalla72 alla 84
INPS (debitore ROSSI)	€ 1.200,00	€ 60,00	30%	€ 5,00	€ -	€ 5,00	dalla72 alla 84
BNL Finance (debitore PELLERITO)	€ 14.656,00	€ 732,80	30%	€ 61,07	€ 61,07	€ -	dalla72 alla 84
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto n.20220373804371 del 16/06/2020 (debitore PELLERITO)	€ 7.393,58	€ 369,68	30%	€ 30,81	€ 30,81	€ -	dalla72 alla 84
BNL Finance (debitore ROSSI)	€ 16.566,00	€ 828,30	30%	€ 69,03	€ -	€ 69,03	dalla72 alla 84
FIDITALIA (debitore PELLERITO)	€ 4.362,67	€ 218,13	30%	€ 18,18	€ 18,18	€ -	dalla72 alla 84
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto consumo n. 20220169813328/2022050 0942205 (debitore PELLERITO)	€ 5.454,77	€ 272,74	30%	€ 22,73	€ 22,73	€ -	dalla72 alla 84
Agos Ducato (debitore PELLERITO)	€ 5.260,34	€ 263,02	30%	€ 21,92	€ 21,92	€ -	dalla72 alla 84
Unicredit (debitore PELLERITO)	€ 2.981,18	€ 149,06	30%	€ 12,42	€ 12,42	€ -	dalla72 alla 84
Totale		€ 5.211,20		€ 434,27	€ 197,05	€ 237,21	

AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 29.187,82	€ -		€ -			dalla 84
AXACTOR ITALY S.P.A (già Findomestic) contratto n.20149191692901 del 23/08/2018 (debitore ROSSI)	€ 4.139,41	€ -		€ -			dalla 84
Santander consumer bank (debitore PELLERITO)	€ 6.184,60	€ -		€ -			dalla 84
INPS (debitore PELLERITO)	€ 1.000,00	€ -		€ -			dalla 84
INPS (debitore ROSSI)	€ 1.200,00	€ -		€ -			dalla 84
BNL Finance (debitore PELLERITO)	€ 14.656,00	€ -		€ -			dalla 84
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto n.20220373804371 del 16/06/2020 (debitore PELLERITO)	€ 7.393,58	€ -		€ -			dalla 84

BNL Finance (debitore ROSSI)	€ 16.566,00	€ -	€ -	dalla 84
FIDITALIA (debitore PELLERITO)	€ 4.362,67	€ -	€ -	dalla 84
KRUK investimenti srl (già Findomestic) contratto consumo n. 20220169813328/2022050 0942205 (debitore PELLERITO)	€ 5.454,77	€ -	€ -	dalla 84
Agos Ducato (debitore PELLERITO)	€ 5.260,34	€ -	€ -	dalla 84
Unicredit (debitore PELLERITO)	€ 2.981,18	€ -	€ -	dalla 84
		ZERO	ZERO	

Riepilogando:

Reddito mensile necessario per il sostentamento della famiglia dei richiedenti ammonta ad euro 1.450,00 (soglia di povertà €1.377,36)

I Richiedenti, quindi, propongono un piano di riparto con un versamento mensile di:

€. 272,35 dal sig. Pellerito e €. 202,99 dalla sig.ra Rossi per il PRIMO ANNO,

€. 334,75 dal sig. Pellerito e €. 159,61 dalla sig.ra Rossi per il SECONDO ANNO

€. 266,42 dal sig. Pellerito e €. 237,21 dalla sig.ra Rossi per il TERZO ANNO

€. 197,05 dal sig. Pellerito e €. 237,21 dalla sig.ra Rossi per i RESTANTI QUATTRO ANNI, come previsto dal CCII, per un totale di €38.946.45 e per un totale di 84 rate.

Il reddito familiare annuo disponibile liquido da destinare al Piano è pari a €6.000,00 annui, per un pagamento pari a 7 anni, (giusta sentenza della Corte di Cassazione n. 27544/2019, che stabilisce che è ammissibile il piano del consumatore della durata superiore a 5/7 anni) al termine del quale il ricorrente è in grado di chiudere i propri debiti attraverso il pagamento totale di €38.946.45

*****§*****

IN RIFERIMENTO AL PUNTO “B” DELLA PARTE MOTIVA:

Come sotto riportato, rispondendo specificamente a quanto richiesto dal Giudice al punto B) dell’ordinanza citata, si ritiene che evento scatenante della crisi familiare, ancorché “faticosamente” superato sia stato in primo luogo la contrazione del mutuo del 2004, il cui “servizio del debito” eccedeva o era al limite delle capacità contributive della coppia. Tuttavia, momento di irreversibilità della crisi, sebbene non sia del tutto agevole

individuarela nella progressiva spirale dei debiti, può essere considerato il prestito contratto il **23 agosto 2018 con Findomestic**, vero “punto di non ritorno” della spirale suddetta.

In particolare, nel 2004, al momento dell'accensione del mutuo i coniugi Pellerito e Rossi disponevano di un reddito lordo pari a euro **8.779,00 procapite**, a titolo di salario da LSU presso il Comune di Palermo.

Viceversa, al 23/8/2018, al momento della contrazione del prestito con Findomestic, il sig. Pellerito percepiva un reddito lordo pari ad euro **14.703,00** e la coniuge Rossi un reddito lordo pari ad euro **14.333,00**, così come si evince dalla documentazione fiscale allegata, riferita all'arco temporale dal 2004 al 2022. (All. 29)

STORICO DEI FINANZIAMENTI

Nel 2004 hanno stipulato atto preliminare di compravendita finalizzato all'acquisto di una casa in Monreale (PA), per adibirla ad abitazione del nucleo familiare ed invero in quel momento il bilancio familiare (il nucleo era composto solo dai coniugi e un figlio) gli consentiva di far fronte agli impegni previsti per l'acquisto (all.2 atto di acquisto).

Dopo la stipula del preliminare di vendita e nelle more dell'acquisto avvenuto in data 26/12/2006, il 23/05/2005 nasceva il secondo figlio Riccardo.

In data 27/06/2006 accendevano un mutuo ipotecario (n. 55/00/0072537/909) presso la Unicredit per un importo pari ad €. 71.271,00, da pagarsi mediante rate semestrali, di €. 3.320,00 (all.3 atto di mutuo), per definire l'acquisto della casa da adibire ad abitazione del nucleo familiare.

Con l'aumento repentino dei componenti il nucleo familiare, le spese per il sostentamento sono aumentate progressivamente, ed in ragione delle difficoltà incontrate per sostenere le spese necessarie ed il pagamento delle rate di mutuo, ripiegavano sulla possibilità, loro offerta dalle finanziarie, di accedere ad ulteriori prestiti.

Davano così inizio ad un procedimento a spirale, a causa del quale si sono ritrovati a richiedere prestiti e rifinanziamenti degli stessi per riuscire a pagare le rate del mutuo e le spese necessarie per sopperire alle esigenze familiari, credendo sinceramente che prima o poi si sarebbero estinti.

Nel giugno 2021, riescono ad estinguere il mutuo ipotecario garantendo così al nucleo familiare un'abitazione. Tuttavia, in ragione di quanto appena spiegato, sono rimasti ancora pendenti tutti gli altri rapporti di prestito accesi per far fronte a quella iniziale spesa familiare.

Infatti, la diminuzione delle spese mensili non si è tradotta in un miglioramento della situazione finanziaria della famiglia, rimanendo il reddito insufficiente per far fronte agli obblighi assunti.

A ciò si aggiunga che entrambi gli istanti non godono di buona salute e dunque non sono in grado di effettuare ulteriori lavori al fine di reperire ulteriori redditi.

In particolare la sig.ra Rossi è affetta da calcificazioni enteropatiche all'omero destro, ed il sig. Pellerito, è invalido civile al 38% giusto giudizio della Commissione medica AUSL PA6, seduta dell'8/07/2004.

Quest'ultimo è inoltre afflitto da colite ulcerosa e malattia di Crohn e da malattia rara denominata Teleangectasia nonché positivo al TILT test per risposta vasodepressiva, che gli provocano stati d'ansia e disturbi dell'umore, (attualmente in cura psichiatrica come da prescrizione del medico curante). (all.4 documentazione medica)

Come si è già avuto modo di evidenziare, gli istanti, spinti dalla necessità, si sono ritrovati ad accendere vari finanziamenti ed in particolare:

- In data 30/03/2010 la sig.ra Rossi Cinzia effettuava presso la Neos Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 7017216), per un importo di €.19.800,00 compreso interessi (attualmente estinto)
- In data 30/03/2010 il sig. Pellerito effettuava presso la Neos Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 7017220), per un importo di €. 19.800,00 compreso interessi (attualmente estinto)
- In data 07/05/2015 il sig. Pellerito effettuava presso la intesa San Paolo personal Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 479238), per un importo di €.19.680,00 compreso interessi (attualmente estinto)
- In data 23/11/2015 la sig.ra Rossi Cinzia effettuava presso la Accedo SpA richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 6009622), per un importo di €.21.120,00 compreso interessi (attualmente estinto)
- Il 23/08/2018 viene proposto dalla Findomestic alla sig.ra Rossi la possibilità di un finanziamento con contratto Findomestic n. 20149191692915 per un importo pari ad €. 45.000,00 (che con gli interessi e spese ammonta a complessivi €. 57.830,00) al fine di estinguere altri 3 finanziamenti già in corso (all.5):

1. Agos Ducato (n.56133834) intestato a Rossi Cinzia per un debito residuo di €. 4618,80;
2. Findomestic (20103131068324) per un debito residuo di €. 24.925,16 e
3. Findomestic (20103131068304) per un debito residuo di €. 4.999,46,

quest'ultimi due intestati al coniuge Pellerito Vito

Occorre sottolineare che per tale finanziamento il sig. Pellerito Vito prestava garanzia fideiussoria in favore della Findomestic Banca SpA, nell'interesse della moglie Rossi Cinzia (obbligata principale).

Si precisa che ad oggi contro il debitore istante, il credito asseritamente vantato in ordine alle fidejussioni prestate, risulta inesigibile, illiquido ed incerto. La statuizione sulla illiquidità ed

inesigibilità in generale del credito sottende alla non avvenuta preventiva escussione, finanche non soddisfattiva contro il debitore principale che, nonostante la insolvenza acclarata, non presenta alla data odierna, nella procedura di competenza, alcuna azione esecutiva.

- nella medesima data del 23/08/2018 la Findomestic proponeva un contratto (n. 20149191692901) di linea di credito con carta, per un importo totale di €. 3.000,00, da utilizzare per acquisti di beni e servizi, con rimborso mensile del valore speso aumentato di interessi (all.6 e all. 7)

- In data 16/01/2019 il sig. Pellerito effettuava presso Santander consumer bank richiesta di finanziamento personale (n. 14638344), per un importo di €. 11.811, 92 compreso interessi (all.8).

- In data 21/01/2019 il sig. Pellerito effettuava presso l'INPS richiesta di finanziamento denominato "piccolo prestito" (n. 004201900135058), per un importo di €. 3.766,24 compreso interessi (all.9).

- In data 30/05/2019 la sig.ra Rossi Cinzia effettuava presso l'INPS richiesta di finanziamento denominato "piccolo prestito" (n. 004201900183325), per un importo di €. 3.772,53 compreso interessi (all.10).

- In data 18/07/2019 il sig. Pellerito Vito effettuava presso la BNL Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n.516850), per un importo di €.22.200,00 compreso interessi (all.11).

- Il 16/06/2020 viene proposto dalla Findomestic al sig. Pellerito la possibilità di un finanziamento con contratto Findomestic n. 20220373804371 per un importo pari ad €. 9.000,00 (che con gli interessi e spese ammonta a complessivi €. 11.613,00) al fine di estinguere altri 2 finanziamenti già in corso, ad egli stesso intestati (all.12):

1. Findomestic (10070335353959) per un debito residuo di € 609,22
2. Findomestic (20103131068304) per un debito residuo di € 5.000,00

- In data 29/07/2020 la sig.ra Rossi Cinzia effettuava presso la BNL Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 597807), per un importo di €.22.200,00 compreso interessi (all.13).

- In data 17/12/2020 il sig. Pellerito Vito effettuava presso la FIDITALIA richiesta di finanziamento per prestito personale (n. 0010363047724600), per un importo di € 5.000,00 (all.14).

- In data 17/06/2021 la Findomestic proponeva al sig. Pellerito Vito un contratto (n. 60000049702750) di linea di credito con carta, per un importo totale di € 5.000,00, da utilizzare per acquisti di beni e servizi, con rimborso mensile del valore speso aumentato di interessi (all.15).

- Findomestic Pellerito – finanz. Nn. 20220169813328 e 20220500942205 (all. 16).

- Agos Ducato - linea di credito con carta (02 50166505 001 - 0250166505001EC210831), a nome Pellerito Vito per un importo totale di €. 5.050,00, da utilizzare per acquisti di beni e servizi, con rimborso mensile del valore speso aumentato di interessi (all.17 e 18).
- TARI Comune di Monreale , anni 2018/2022 pari ad €. 2.497,00 (all. 19)
- Scopertura su C/C presso Unicredit pari ad €. 2.981,18

ASSENZA COLPA GRAVE, MALAFEDE E FRODE. RAGIONI DELL'INDEBITAMENTO

Gli istanti, all'inizio della loro vita coniugale, si trovavano in una condizione di sostanziale equilibrio finanziario e reddituale che deponeva, in prospettiva, per un miglioramento dovuto all'aspettativa di stabilizzazione contrattuale e progressione di carriera. Sennonché essi hanno visto un progressivo peggioramento nel tempo. Sono, invero, sorte crescenti spese familiari, inevitabili in ogni famiglia con figli minori, accompagnate da una certa stagnazione reddituale. A ciò è seguito un inaspettato progressivo venir meno della vigoria giovanile, e un imprevedibile insorgere di progressive patologie, che – anche volendo – impediscono alla coppia ogni forma di lavoro straordinario, o aggiuntivo, dovendo far fronte anche a spese di carattere sanitario.

Da ciò la causa remota e strutturale dello squilibrio familiare, poi manifestatosi per cause contingenti più specifiche con necessità di acquisire ulteriori risorse.

Il superiore resoconto dei finanziamenti accesi, evidenzia come le società e gli istituti finanziari abbiano concesso credito agli odierni ricorrenti con estrema leggerezza e senza il rispetto della diligenza bancaria e delle norme sul credito bancario, che richiedono una attenta valutazione della posizione finanziari del clienti, tendente ad evitare un indebitamento sproporzionato rispetto alle capacità di rimborso.

Si noti *ex plurimis* come la Findomestic invogli con il contratto n. 20149191692915, per un importo pari ad €. 45.000,00 (che con gli interessi e spese pari a 12.000 euro ammonta a complessivi €.57.830,00) ad estinguere altri 3 finanziamenti già in corso:

Agos Ducato (n.56133834) intestato a Rossi Cinzia per un debito residuo di €. 4618.80;

Findomestic (20103131068324) per un debito residuo di €. 24.925,16 e

Findomestic (20103131068304) per un debito residuo di €. 4.999,46,

In generale, a carico di tutti gli istituti coinvolti, si configura una **concessione abusiva del credito.**

A tale scopo si vuole ricordare la Comunicazione del 7 Aprile 2011 nella quale la Banca d'Italia sollecita gli intermediari, alla lettera b) *“adottare presidi organizzativi per evitare che i clienti siano indirizzati verso operazioni incoerenti con le loro condizioni economico finanziarie, come*

richiesto dal Provvedimento in materia di trasparenza del 29 Luglio 2009. In tale ambito andrà valutata l'adozione di strumenti, anche informatici, che consentano di verificare la coerenza del prodotto con le caratteristiche economico-finanziarie e attuariali delle diverse categorie di clienti (tale valutazione deve essere effettuata con particolare attenzione nei casi di rinnovo e nei finanziamenti da erogare alle persone in età avanzata).

È inoltre necessario rafforzare le procedure interne volte a valutare la sostenibilità dell'operazione da parte della clientela, conformemente a quanto previsto dalla disciplina sulla valutazione del merito creditizio.”

Sempre nella Comunicazione del 7 Aprile 2011, nell'allegato, in relazione alla trasparenza si legge: “sul punto, si sottolinea la necessità di assicurare uno scrupoloso rispetto dell'obbligo posto dalla vigente normativa di evitare che i clienti siano indirizzati verso operazioni incoerenti con le loro condizioni economico-finanziarie ed attuariali, come richiesto dal citato Provvedimento in materia di trasparenza del 29 Luglio 2009. Ciò richiede che siano attentamente valutate eventuali azioni promozionali nei confronti della specifica categoria di debitori, indipendentemente dalla previsione di un'età massima per gli stessi.

Oggi i ricorrenti non sono più in grado di far fronte all'esposizione debitoria contratta, essendo costretti ad un esborso cumulativo mensile, relativo alla sole rate per i prestiti, pari ad €. 1.572,03 circa, a fronte di un reddito familiare medio mensile, comprese le XIII, di €. 1.950,00.

E' evidente il **perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte in precedenza e le disponibilità economiche attuali** necessarie per farvi fronte, che non rende possibile ai ricorrenti di adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite.

Al contempo tale grave esposizione debitoria non gli consente di mantenere un tenore di vita rispettoso della dignità umana.

Gli odierni, ricorrenti nella qualità di coniugi conviventi, intendono proporre una procedura di ristrutturazione del debito

I ricorrenti, come sopra rappresentati e difesi, versano in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2 D.Lgs n. 14 del 12.01.2019.

Non ricorrono i presupposti impeditivi di cui all'art. 69 del D.Lgs n. 14 del 12.01.2019, ovvero:

1. Gli istanti non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda e non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte.

2. Gli istanti non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

3. Gli istanti hanno fornito idonea documentazione che ha permesso di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale e la propria situazione debitoria.

4. Si è manifestata una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni.

5. i ricorrenti hanno, inoltre, sempre conformemente al ridetto dettato normativo, presentato istanza ai sensi dell'art. 15, comma 9 della citata L. 3/12, al fine di ottenere la nomina di professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa;

6. all'esito di tale istanza, il Giudice ha nominato quale Organismo di Composizione della Crisi il dott. Massimo Ferrante, nato a Palermo il 29/12/1968, Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Palermo al n.1022 della Sez. A, all'Albo dei Revisori Legali al n. 100424 e all'Albo Gestori della Crisi, con studio in Palermo, Via Biagio Petrocelli 11, nella qualità di OCC, che ha accettato l'incarico conferito;

7. seguivano gli incontri presso lo studio del professionista incaricato OCC e una fitta corrispondenza, volta ad integrare la documentazione, sino alla redazione ad opera dell'avvocato Tripiano della bozza della proposta del piano del consumatore, ora procedura di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. D.Lgs. n. 14/2019;

8. A questo punto e, a completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge, il Gestore della crisi dott. Massimo Ferrante redigeva una relazione particolareggiata della crisi, in cui riferiva oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

c) valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e delle informazioni estratte dalle banche dati interrogate e dalle visure effettuate;

d) indicazione presunta dei costi della procedura;

e) indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto

finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile; giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal ricorrente a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza della proposta del piano del consumatore.

Il Gestore della crisi procedeva, quindi, a relazionare circa la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti proposto dagli odierni istanti coniugi Pellerito Rossi, al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, nonché ad analizzare la fattibilità e la convenienza dello stesso. (all. 28 – relazione OCC);

Tutto ciò essenzialmente premesso i coniugi Pellerito Vito e Rossi Cinzia, come sopra rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati

CHIEDONO

di essere ammessi alla procedura “RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE” a norma degli articoli 67 e ss. D.Lgs. 14/2019, secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa, dell’Organismo di Composizione della Crisi,

LA SITUAZIONE DEI RICORRENTI

NUCLEO FAMILIARE:

Il nucleo familiare, residente in Monreale (PA) via Tobagi n. 10, è composto, oltre che dai due genitori odierni istanti, da due figli in età scolare e frequentanti la scuola secondaria di secondo grado e l’università, così di seguito elencati:

1. padre – Pellerito Vito, (PLLVTI65H30G273X), nato a Palermo il 30/06/1965
2. madre - Rossi Cinzia, (RSSCNZ70P62G273L), nata a Palermo il 22/02/1970
3. figlio – Pellerito Raffaele (PLLRFL02C07G273F), nato a Palermo il 07/03/2002
4. figlio - Pellerito Riccardo (PLLRCR05E23G273C) nato a Palermo il 23/05/2005

Lo stato di irreversibile sovraindebitamento, in cui versano gli istanti, è stato determinato da fattori trascendenti qualsivoglia profilo colposo e/o doloso, oltreché da ulteriori fattori sopravvenuti, di carattere personale, che hanno inciso negativamente sul bilancio economico/finanziario della famiglia.

Gli istanti sono coniugati dal 15/09/1999 e vivono a Monreale (PA), in abitazione di proprietà, con i propri due figli: Raffaele nato il 7/03/2002 e Riccardo nato il 23/05/2005 (all.1 stato di famiglia).

Entrambi svolgono mansioni di collaboratore professionale amministrativo (cat B/1), part-time (25 ore/sett.), a tempo indeterminato, presso l’amministrazione comunale di Palermo, in forza in

qualità di LSU al comando Polizia municipale di Palermo, e percepiscono un reddito mensile pro-capite di circa €. 1.043.64, cui vanno detratte varie trattenute.

ATTI DISPOSITIVI DEGLI ULTIMI 5 ANNI

Nessuno dichiarato

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROCEDIMENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO EX ART. 67 E SS. CCII

Gli istanti intendono accedere al procedimento ex art. 67 e seguenti del CCII, che verrebbe finanziato dalle seguenti fonti di finanziamento:

Gli istanti coniugi Pellerito / Rossi risultano entrambi impiegati presso il Comune di Palermo con la qualifica di collaboratore professionale amministrativo (cat B/1) part-time (25 ore/sett.) a tempo indeterminato. Sono coniugati in regime di comunione dei beni e hanno due figli, che ad oggi non sono autonomi economicamente.

I cedolini stipendi, come da copie che si allegano (All. 20 buste paga) e l'analisi delle dichiarazioni dei redditi esaminate, permettono di quantificare il reddito familiare medio mensile netto da stipendio, (compreso la XIII), in circa €. 1.950.00

Tabella 2 - Dati reddituali familiari storici

Dati reddituali storici	
Anno	Reddito netto annuo FAMILIARE dei Debitori
2021	27.749,33
2020	28.459,08
2019	28.494,91

Nel caso che ci occupa gli istanti esprimono per il 2022 un valore annuo delle componenti attive derivante da reddito da lavoro pari ad €. 23.400,00, come da Certificazione Unica in allegato.

Questa somma non può essere interamente a disposizione dei creditori, in quanto sussiste la necessità da parte del cliente di soddisfare i bisogni primari propri e della famiglia.

Per ciò che concerne le necessità primarie, la **soglia di povertà** è pari a € 1.377,36 mensili, per un totale di € 16.528,32 annue, come da rilevazioni Istat area sud anno 2021,

Sennonché il nucleo familiare è costretto a far fronte a spese minime di sostentamento pari ad €. 1.414,00 (all.21 giustificativi di spesa), per un totale di € 16.968,00 annue

Tabella 2.1 – spese minime familiari

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	600,00
Mensa scolastica e universitaria	20,00
Spese condominiali	66,00
Abbigliamento e calzature	80,00
Spese per attività sportive e ricreative	80,00
Utenze	100,00
Spese auto-moto e trasporti	310,00
Telefoni cellulari	88,00
Spese mediche ticket mensile	20,00
Spese impreviste	50,00
TOTALE SPESE	1.414,00

Pertanto, considerando il fabbisogno familiare, la somma complessiva messa a disposizione dei creditori sarà pari a €. **6400.00 ANNUI**, come sintetizzato nella seguente tabella.

Tabella 3 - Attivo disponibile

Reddito familiare netto medio (base annua)	€. 23.400,00
Spese di sostentamento familiare (base annua)	€. 16.968,00
Disponibilità familiare annua per i creditori	€ 6.432,00

Il conferimento di tali somme è stata calcolata in modo da essere sostenibile per l'esponente che avrebbe un reddito residuo per fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita della famiglia, anche secondo i parametri Istat, in assenza della soddisfazione delle quali cadrebbero sotto la soglia di povertà e non potrebbero sostenere l'impegno assunto con la presente procedura a favore dei creditori.

CREDITORI PRIVILEGIATI

Allo stato attuale risulta creditore privilegiato il solo Comune di Monreale per tasse comunali TARI anni 2018/2022 pari ad €. 2.497,00

SITUAZIONE DEBITORIA

Analisi stato passivo

Il ceto creditorio è composto da Banche, finanziarie ed Enti Pubblici.

Elenco Creditori	PEC
Findomestic	PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
KRUK INVESTIMENTI srl	PEC: krukinvestimenti@legalmail.it
AXACTOR ITALY S.P.A	PEC: pec@pec.axactoritalyspa.com
Santander consumer bank	PEC: scbdepositi@actaliscertymail.it
INPS	PEC: ufficio.comunicazioneesterna@postacert.inps.gov.it
BNL Finance (oggi FINANCIT)	PEC: financit@pec.bnlmail.com
FIDITALIA	PEC: fiditalia_bi@legalmail.it
Agos Ducato	PEC: agosducato@legalmail.it
Unicredit	PEC: comunicazioni@pec.unicredit.eu
Comune di Monreale	PEC: comune.monreale@pec.it

PASSIVO DILAZIONABILE

Considerata la cifra a disposizione dei signori Pellerito e Rossi, è necessario dilazionare il passivo in modo tale da creare una rata mensile che concili la volontà degli assistiti di soddisfare i propri creditori e la possibilità di concedere alla propria famiglia una vita serena.

La cifra mensile va costruita attraverso una revisione delle quote di pagamento mensile (vedi tabella A.5), rispettando i privilegi dei creditori.

I ricorrenti si impegnano a destinare al piano l'ammontare familiare annuo di euro 6.000,00, pari rate mensili di:

€. 272,35 dal sig. Pellerito e €. 202,99 dalla sig.ra Rossi per il PRIMO ANNO,

€. 334,75 dal sig. Pellerito e €. 159,61 dalla sig.ra Rossi per il SECONDO ANNO

€. 266,42 dal sig. Pellerito e €. 237,21 dalla sig.ra Rossi per il TERZO ANNO

€. 197,05 dal sig. Pellerito e €. 237,21 dalla sig.ra Rossi per i RESTANTI QUATTRO ANNI,

a fronte di un precedente esborso mensile familiare previsto di circa €1.572.03 relativo alle rate del mutuo dei prestiti in corso e delle carte revolving attualmente pagati.

Inoltre, il nucleo familiare è costretto a far fronte ad ulteriori spese minime di sostentamento pari ad €. 1.414,00 (all.21 giustificativi di spesa)

Gli odierni ricorrenti intendono avvalersi della possibilità offerta dall'alt. 8 c. 4 L 3/12, ossia della moratoria, sino ad un massimo di un anno dall'omologa.

Si prospetta come segue il piano di riparto con la rateizzazione del debito in 84 mesi (7 anni) (giusta sentenza della Corte di Cassazione n. 27544/2019, che stabilisce che è ammissibile il piano del consumatore della durata superiore a 5/7 anni) con rate mensili intorno a €. 500 descritte nella tabella A.5.

Al termine del periodo proposto, il richiedente avrà proporzionato un totale disponibile attivo tra Finanziarie e Banche di € 39.946,45

PROPOSTA PIANO DI RISTRUTTURAZIONE EX ART. 67 E SS. D.LGS. 14/19 (CCII)

Considerato tutto quanto sopra esposto, i signori Pellerito e Rossi intendono proporre ai creditori un "Piano di ristrutturazione del debito ex art. 67 e ss. CCII che preveda la soddisfazione dei creditori nelle modalità dettagliate nella superiore tabella A.5.

SULLA GARANZIA FIDEIUSSORIA DEL SIG. PELLERITO:

tanto premesso, deve ritenersi estinta ogni GARANZIA FIDEIUSSORIA, ed in particolare quella prestata in data 23/08/2018 dal sig. Pellerito Vito in favore della Findomestic Banca SpA nell'interesse della moglie Rossi Cinzia (obbligata principale) con riferimento al finanziamento di cui al contratto Findomestic n. 20149191692915, per un importo originario pari a complessivi €. 57.830,00 e con residuo pari a €. 30.431.65.

Invero, la Legge n. 3/2012 su sovraindebitamento, come modificata dalla Legge n. 176 del 18 dicembre 2020 ha chiarito all'art. 6, comma 2, lettera b (qui da intendersi in combinato con il CCII vigente) che per "consumatore" si intende: *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del Codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali."*

"Consumatore" si intende, quindi, la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività di impresa, anche se sia socio, ad esempio, di una S.R.L.

Si precisa che ad oggi contro il debitore istante, il credito, asseritamente vantato in ordine alle fidejussioni prestate, risulta inesigibile, illiquido ed incerto. La statuizione sulla illiquidità ed inesigibilità in generale del credito sottende alla non avvenuta preventiva escussione, già a far data dal 6/06/2022, finanche non soddisfatta contro il debitore principale che, nonostante la insolvenza acclarata, non presenta alla data odierna, nella procedura di competenza, alcuna azione esecutiva.

FALCIDIA CESSIONE DEL 1/5 DELLO STIPENDIO:

devono essere considerati falcidiabili i debiti derivanti dai due contratti di cessione del 1/5 dello stipendio che i coniugi Pellerito Rossi hanno sottoscritto con la società BNL Finance, con un debito residuo pari a €. 14.656,00 (contratto n. 516850) e €. 16.566,00 (contratto n. 597807).

Nelle more, BNL Finance, Società con socio unico BNL, nel 2021 in partnership con Poste Italiane fonda FINANCIT S.P.A, che è una società in regime di Joint venture tra la controllante BNL S.p.A. e Poste Italiane S.p.A, facente parte del Gruppo bancario BNL e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNL SpA e BNP PARIBAS SA.

Orbene, il canone ermeneutico giurisprudenziale vigente ritiene che la cessione del 1/5 dello stipendio rappresenti la **cessione di un credito futuro** che, fin quando non matura, è nella disponibilità del cedente.

Le operazioni dei due prestiti al consumo effettuate tra i ricorrenti la società finanziaria BNL Finance, si configurano come finanziamenti chirografari, entrambi i prestiti sono stati garantiti dalla cessione del 1/5 dello stipendio dei cedenti.

L'effetto traslativo della cessione si verifica però, solamente quando il credito viene ad esistenza, e non prima.

Pertanto, se così è, essendo incontestato che la procedura di sovraindebitamento è una procedura concorsuale, il credito in favore del cessionario del quinto dello stipendio, che non è ancora maturato alla data dell'omologazione del piano del consumatore, non è opponibile al sovraindebitato, per tale motivo il debitore sovraindebitato può disporre delle somme cedute, non ancora maturate all'atto dell'omologazione del piano del consumatore, per formulare ai creditori, tutti, il piano di pagamento.

Sulla base di ciò, costituisce *ius receptum* presso la giurisprudenza di merito che:

“Nell'ambito del piano del consumatore, di cui alla L. ri. 3 del 2012, può essere prevista anche la falcidia del debito derivante dalla restituzione di un finanziamento assistito da una cessione

del quinto dello stipendio e dell'intero T.F.R., in quanto la cessione dei crediti del consumatore non ancora venuti ad esistenza alla data di omologazione del piano, con riferimento ai quali l'effetto traslativo non si sia ancora verificato, è inopponibile agli altri creditori del soggetto sovraindebitato" (Tribunale Livorno, 18/01/2018 in Fallimento, 2018, 4, 461 nota di Napolitano) e che:

"Del tutto priva di pregio giuridico è l'asserzione del creditore opponente, secondo cui non vi sarebbe alcuno strumento giuridico che consentirebbe la revoca della cessione del quinto. (...) Contrariamente all'assunto del creditore interveniente, la situazione del creditore cessionario del quinto non è equiparabile a quella del creditore privilegiato o munito di pegno o ipoteca.

Indi nulla osta alla riduzione proporzionale della percentuale di soddisfazione del creditore chirografario, tra cui Banca " (Tribunale di Siracusa, 17/6/2017 in www.altalex.com).

Allo stesso orientamento di non opponibilità della cessione del 1/5 dello stipendio al sovraindebitamento ha aderito anche il Tribunale di Torino secondo cui il contratto di cessione del quinto sarebbe null'altro che: *"Una clausola accessoria al contratto destinata a venir meno nella stessa misura in cui l'assoggettamento alla procedura del sovraindebitamento fa venir meno, nel senso sopra indicato, il contratto principale"* (Tribunale di Torino, 8/6/2016, in www.dirittodegliaffari.it).

Altri Tribunali quali ad esempio quello di Pistoia, quello di Monza, di Livorno quello di Siracusa e poi ancora il Tribunale di Ancona, di Napoli Nord, con sentenze dell'anno 2017 e 2018, hanno aderito a tale indirizzo.

In particolare, riteniamo degno di nota il seguente arresto della Curia partenopea:

"Il Collegio condivide l'orientamento fatto proprio dal giudice delegato, unitamente a parte della giurisprudenza di merito, secondo cui il credito ceduto dal lavoratore alla finanziaria è un credito futuro, che sorge relativamente ai ratei di stipendio soltanto nel momento in cui egli matura il diritto a percepire lo stipendio mensile, e, per ciò che concerne il TFR, soltanto nel momento in cui cessa il rapporto di lavoro. Tale impostazione appare coerente con i principi generali che governano la disciplina del sovraindebitamento, quali la natura concorsuale del procedimento e la parità di trattamento ciò che induce a ritenere che anche il cessionario del quinto debba essere assoggettato alla eventuale falcidia prevista per i chirografari" (Tribunale di Napoli 18/5/2018).

Inoltre si cita l'ulteriore arresto secondo cui:

"Ritenere, inoltre, che il contratto di cessione del quinto dello stipendio sia opponibile alla procedura di sovraindebitamento appare in radicale contrasto con effetto sospensivo (addirittura) delle procedure esecutive in corso che la presentazione del ricorso produce (ex art.

10, comma II, leu. c). Si è infatti, rilevato che “se la procedura ha effetto di sospendere le procedure esecutive (e, in caso di omologazione, ha l'effetto di estinguere le procedure esecutive con rimodulazione dei crediti azionati) con la sola limitazione ~ deve ritenersi — delle procedure esecutive concluse (ad es. con l'assegnazione del credito) è evidente che, a maggior ragione, il medesimo effetto sospensivo (e, con l'omologazione, risolutivo) deve aversi anche nei confronti delle cessioni di credito futuro a garanzia della restituzione di prestiti” (Trib. Livorno 17/05/2017, Trib. Livorno 1/2/2017) e ancora che “è la natura concorsuale del procedimento e la connessa necessità di applicare la parità di trattamento ai creditori, a rendere incoerente, dal punto di vista sistematico, il non assoggettamento del cessionario del quinto ad un'eventuale riformulazione dell'adempimento così come prevista per gli altri creditori” (Trib. Ancona 11/3/2018). Entrambi gli ultimi due precedenti testé citati sono stati citati dal recente Decreto 27/12/2019 in www.studiopaganoepartners.it).

SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA

Per quanto poi attiene alla fattibilità del piano proposto, si evidenzia che gli stipendi percepiti dai coniugio Pellerito / Rossi — unica fonte di reddito familiare — assunti con contratto a tempo indeterminato, garantisce, al netto di eventi assolutamente imprevedibili, la fattibilità del piano proposto, consentendo ai ricorrenti di soddisfare i loro bisogni primari in maniera dignitosa.

All'uopo si deposita, unitamente alla presente proposta, l'attestazione pervenuta dal gestore della crisi dott. Ferrante, il quale, in possesso dei requisiti prescritti ed in conformità a quanto previsto dalle norme di cui al CCII, ha redatto l'elaborato al quale si rimanda per ogni approfondimento.

In tale sede preme osservare che il professionista incaricato ha verificato la fattibilità del piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei crediti, nonché l'assenza di colpa grave, malafede e frode, come indicato nei punti precedenti, ed in particolare che costoro non abbiano assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che non abbiano colposamente determinato il sovraindebitamento.

Il gestore della crisi ha effettuato verifiche anche a mezzo accesso alla banca dati della Banca di Italia ed alla banca dati Crif.

Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 70 CCII si provvede a valutare anche la convenienza del Piano di ristrutturazione del debito, in alternativa all'ipotesi di liquidazione dell'unico immobile adibito a residenza familiare.

Si tratta di un appartamento di 4 vani e servizi, comprensivo di Box e parcheggio scoperto, sito in Monreale via Tobagi n. 10/A, del valore di €. 91.000,00.

Valore calcolato tenuto conto:

1. del prezzo di acquisto riportato nell'atto di compravendita del 2006 (all. 2),
2. dei valori OMI dell'anno 2006 e dell'ultimo semestre disponibile (II semestre 2021), la cui stampa si allega (all. 22), e
3. verificati i valori commerciali di vendita di immobili aventi le medesime caratteristiche ed insistenti nella stessa zona (all. 23).

L'ipotesi alternativa della liquidazione dell'immobile, nel caso che ci occupa, può essere l'aggiudicazione del piano del consumatore ex lege 3/2012. In tal modo i creditori, privilegiati e chirografari nel caso di migioria della situazione economica del ricorrente, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso.

* * * * *

Convenienza della proposta rispetto alla alternativa di procedura di esecuzione immobiliare forzata – vendita all'Asta

Tabella 6 - Patrimonio Immobiliare

Immobili	Valore Massimo di Mercato	Valore di realizzo* su base di mercato
Appartamento sito in Monreale via Tobagi n. 10/A	€. 91.000,00	€ 47.350,00
Totale	€ 91.000,00	€ 47.350,00

*Il valore di realizzo è determinato attraverso il presumibile prezzo che l'immobile acquisisce in ipotesi di vendita forzata. Quindi per la norma riportata all'art. 538 Codice di Procedura Civile, il ribasso medio per due sedute deserte è pari al 36% e per le tre sedute il valore percentuale è pari al 48%.

Nel caso di ipotesi di esecuzione forzata da parte dei creditori con vendita all'Asta si deve tenere conto delle considerazioni di seguito riportate:

— Il valore dell'immobile (attualmente di circa €. 91.000,00 da mercato immobiliare) risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta.

In base all'esperienza dello scrivente in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno **3 esperimenti d'asta deserti** con conseguente ribasso del bene.

Si consideri inoltre l'ulteriore **aggravio delle spese di procedura e pubblicità** per ogni esperimento di gara compiuto.

Quindi per la norma riportata all'art. 538 del Codice di Procedura Civile, il ribasso medio per due sedute deserte è di circa il 36% e per tre sedute il valore percentuale subisce un ulteriore ribasso fino al 48,80% circa.

È bene considerare, inoltre, il gravissimo danno, individuale e familiare, che la perdita della casa familiare determinerebbe. Un considerabile costo esistenziale.

La famiglia in parola sarebbe infatti costretta a traslocare, con un carico economico non indifferente.

Inoltre, sarebbero costretti a sostenere un affitto, il cui ammontare sarebbe certamente di molto superiore alle 600 euro mensili.

Ciò condurrebbe senz'altro la famiglia Pellerito a sprofondare nell'indigenza, con conseguenze rischiose per la sopravvivenza individuale e per quella dello stesso nucleo familiare.

L'ipotesi alternativa alla vendita all'asta dell'immobile del debitore nel caso che ci occupa può essere il piano di ristrutturazione in parola.

Infatti, con l'adozione del "Piano" i creditori, privilegiati e chirografari nel caso di miglioria della situazione economica del ricorrente, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso.

Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano.

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore prevista per i lavoratori dipendenti, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile la elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile e variabile così come specificato nella **tabella A.5** sopra riportata a cui si rinvia.

Il Piano di ristrutturazione del debito del consumatore ex art. 67 CCII prevede il pagamento integrale delle spese di procedura, del Comune di Monreale creditore privilegiato e percentuale di tutti i restanti creditori chirografari.

E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare e questa simulazione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del consumatore con riferimento alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Con l'omologazione del Piano ristrutturazione del debito del consumatore ex art. 67 CCII il debitore provvederà al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel modo seguente: i sottoscritti hanno domiciliato l'accredito dello stipendio sul proprio conto corrente bancario aperto presso l'Unicredit SpA.

L'istituto bancario riceverà autorizzazione alla **disposizione permanente di addebito** sul medesimo conto entro il 15 del mese della somma mensile di € 500,00 a favore dei creditori sopra elencati, ai quali si richiederanno i relativi codici IBAN.

I ricorrenti invocano la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.

Il pagamento dei creditori privilegiati sarà effettuato usufruendo della possibilità della moratoria, sino a massimo di un anno dall'omologa.

EVENTI SUCCESSIVI E AGGIORNAMENTI:

1. si deve riferire che la soc. **FINDOMESTIC SpA.**, medio tempore, cedeva i propri crediti, vantati nei confronti della debitrice **sig.ra Rossi**, alla società **AXACTOR ITALY SpA**, la quale deve quindi essere considerata subentrante nella posizione vantata dalla creditrice originaria.
2. Ancora, in data 25/07/2022 la soc. **SANTANTER consumer bank SpA**, in persona della procuratrice Fire SpA, ha provveduto a notificare al sig. **Pellerito Vito**, oggi ricorrente, decreto ingiuntivo n. 3112/2022, emesso il 19/07/2022 dal Tribunale di Palermo nel proc. civ. n. RG 9288/2022, per la somma di Euro 6.166,01 oltre interessi e spese, nonché Euro 540,00 per onorario dell'avvocato e Euro 145,50 per spese. Attualmente (con rito di mediazione già espletato) pende giudizio di opposizione n. RG 12599/22, con udienza fissata per il giorno 27/03/2023.
3. Infine, la soc. **FINDOMESTIC SpA.**, cedeva i propri crediti, vantati nei confronti del debitore **sig. Pellerito**, alla società **KRUK INVESTIMENTI srl**, la quale deve quindi essere considerata subentrante nella posizione vantata dalla creditrice originaria.

Ci si richiama per il resto alla relazione dell'OCC.

Tanto premesso, il sottoscritto procuratore, nella qualità in atti

RICORRE

All'On.le Tribunale di Palermo affinché:

A. svolte le formalità di rito, verificata l'ammissibilità e la fattibilità del piano e risolta ogni altra eventuale contestazione, anche in ordine all'effettivo ammontare dei crediti, Voglia ammettere i Signori Pellerito Vito e Rossi Cinzia alla procedura in parola e **DICHIARARE L'OMOLOGAZIONE** del piano di ristrutturazione del debito del consumatore ex art. 67 CCII, disponendo le comunicazioni di rito a cura dell'OCC..

B. Conceda la moratoria per il credito privilegiato vantato dal Comune di Monreale per la relativa TARI;

C. Disponga, al fine di tutelare la *par condicio creditorum*, che non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori, *ex plurimis* il procedimento monitorio e tutte le successive fasi, promossa dalla soc. SANTANTER consumer bank SpA, in persona della procuratrice Fire SpA, che ha provveduto a notificare al sig. Pellerito Vito, oggi ricorrente, decreto ingiuntivo n. 3112/2022, emesso il 19/07/2022 dal Tribunale di Palermo nel proc. civ. n. RG 9288/2022, per cui pende giudizio di opposizione n. RG 12599/22, con udienza fissata per il giorno 27/03/2023.

Atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo.

D. Dichiarare estinta la **GARANZIA FIDEIUSSORIA** prestata in data 23/08/2018 dal sig. Pellerito Vito in favore della Findomestic Banca SpA, e successivi cessionari, nell'interesse della moglie Rossi Cinzia (obbligata principale) con riferimento al finanziamento di cui al contratto Findomestic n. 20149191692915, per un importo residuale pari a complessivi €. 30.431,65.

E. Dichiarare **ESTINTA** ovvero sospesa la **CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO** già in favore della BNL Finance, (oggi **FINANCIT S.P.A**)

F. Dichiarare infine la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

In via istruttoria, si allega la seguente documentazione:

1. stato di famiglia;
2. atto di acquisto immobile via Tobagi 10/A Monreale (PA)
3. atto di mutuo
4. documentazione medica
5. finanziamento Findomestic n. 20149191692915
6. finanziamento Findomestic n. 20149191692901
7. lettera messa in mora Findomestic n. 20149191692901

8. finanziamento Santander n. 14638344
9. finanziamento INPS denominato "piccolo prestito" n. 004201900135058
10. finanziamento INPS denominato "piccolo prestito" n. 004201900183325
11. finanziamento BNL Finance cessione del quinto dello stipendio n.516850
12. finanziamento Findomestic n. 20220373804371
13. finanziamento BNL Finance cessione del quinto dello stipendio n. 597807
14. finanziamento FIDITALIA n. 0010363047724600
15. finanziamento Findomestic n. 60000049702750
16. lettera messa in mora Findomestic Pellerito – finanz. Nn. 20220169813328 e 20220500942205
17. finanziamento Agos Ducato 02 50166505 001 - 0250166505001EC210831
18. lettera messa in mora Agos
19. TARI Comune di Monreale
20. cedolini stipendi e buste paga - contratti di lavoro - CUD – mod. 730
21. giustificativi di spesa
22. valori OMI
23. valori commerciali dell'immobile
24. certificato proprietà autovettura Hyundai
25. Valore di mercato autovettura Hyundai
26. certificato proprietà autovettura Mazda
27. Valore di mercato autovettura Mazda
28. Relazione OCC, attestante la fattibilità del piano;
29. Documentazione fiscale 2004- 2022
30. N. 3 Lettere di messa in mora AXACTOR ITALY SpA
31. Lettera messa in mora KRUK INVESTIMENTI srl
32. opposizione n. RG 12599/22 SANTANTER consumer bank SpA

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta, entro il termine che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Con salvezza di ogni diritto.

Palermo, li 13/01/2023

Avv. Ezio Tripiano

Avv. Ezio Tripiano

Via del bersagliere n. 45

90143 – Palermo

Tel. 392.8630341

PEC: ezio.tripiano@pec.it

E-mail: avv.eziotripiano@libero.it

TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

EX ART. 9 E 12BIS L. 3/2012

Nell'interesse Dei Sigg. Pellerito Vito, (C.f. PLLVTI65H30G273X), nato a Palermo il 30/06/1965 e Rossi Cinzia, (C.f. RSSCNZ70P62G273L), nata a Palermo il 22/02/1970, entrambi residenti a Monreale (PA) in via Tobagi, 10/a, rappresentati e difesi dall'Avv. Ezio Tripiano, ed elettivamente domiciliati presso lo studio sito in Palermo, Via del Bersagliere n. 45, giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al presente atto (si dichiara di volere ricevere le comunicazioni e le notificazioni a mezzo pec al seguente indirizzo ezio.tripiano@pec.it)

PREMESSO CHE

- I coniugi Pellerito Vito e Rossi Cinzia rivestono la qualità di consumatori e pertanto non sono soggetti ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al R.D. n. 267/1942, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo;
- Gli istanti versano in situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 L. 3/2012, come si evince dal prospetto riepilogativo economico finanziario, che attesta la fattibilità del piano;
- Non hanno fatto ricorso nei precedenti 5 anni (dalla data in cui è stato corrisposto l'ultimo pagamento previsto) alla procedura disciplinata dalla L. n. 3/2012, vale a dire piano del consumatore, accordo da sovraindebitamento o liquidazione dei beni
- Non hanno subito, per cause a loro imputabili, uno dei seguenti provvedimenti: impugnazione e risoluzione accordo del debitore (art. 14); revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del Piano del consumatore (art. 14 bis);
- Pertanto, gli istanti hanno intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui alla citata L. n. 3/2012 e per procedere a tanto si rende necessaria la nomina di un Professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi ai sensi e per gli effetti del comma 9 dell'art. 15 della L. 3/2012, il quale prevede che *“I compiti e le funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi possono essere svolti anche da un professionista o da una società tra professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 16.03.1942, n. 267, e successive modificazioni, ovvero da un notaio, nominati dal presidente del tribunale o dal giudice da lui delegato”*.

* * * * *

Premesso tutto quanto sopra,

I coniugi **Pellerito Vito e Rossi Cinzia**, entrambi impiegati del Comune di Palermo, trovandosi in una situazione di squilibrio economico, tale da comportare una incapacità di soddisfare le obbligazioni alle loro regolari scadenze, in relazione all'attuazione della Legge n.3/2012 hanno incaricato l'Avv. Ezio Tripiano per la redazione di un piano del consumatore.

Quali coniugi conviventi intendono proporre una procedura familiare ai sensi dell'art. 7-bis.

Cause dell'inadempimento e ragioni dell'incapacità dei Ricorrenti di adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo del piano del consumatore e l'esame della documentazione acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto, hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento dei ricorrenti.

Come riferito dai ricorrenti ed in parte ricostruito tramite documenti, lo stato di irreversibile sovraindebitamento in cui versano gli istanti è stato determinato da fattori trascendenti qualsivoglia profilo colposo e/o doloso, oltreché da ulteriori fattori sopravvenuti – di carattere personale- che hanno inciso negativamente sul bilancio economico/finanziario della famiglia.

Gli istanti sono coniugati dal 15/09/1999 e vivono a Monreale (PA), in abitazione di proprietà, con i propri due figli Raffaele nato il 7/03/2002 e Riccardo nato il 23/05/2005 (all.1 stato di famiglia).

Entrambi svolgono mansioni di collaboratore professionale amministrativo (cat B/1), part-time (25 ore/sett.), a tempo indeterminato, presso l'amministrazione comunale di Palermo, in forza in qualità di LSU al comando Polizia municipale di Palermo, e percepiscono un reddito mensile pro-capite di circa €. 1.043.64, cui vanno detratte varie trattenute.

Nel 2004 hanno stipulato atto preliminare di compravendita finalizzato all'acquisto di una casa in Monreale (PA) per adibirla ad abitazione del nucleo familiare ed invero in quel momento il bilancio familiare (il nucleo era composto solo dai coniugi e un figlio) gli consentiva di far fronte agli impegni previsti per l'acquisto (all.2 atto di acquisto).

Dopo la stipula del preliminare di vendita e nelle more dell'acquisto avvenuto in data 26/12/2006, il 23/05/2005 nasceva il secondo figlio Riccardo.

In data 27/06/2006 accendevano un mutuo ipotecario (n. 55/00/0072537/909) presso la Unicredit per un importo pari ad €. 71.271,00, da pagarsi mediante rate semestrali, di €.

3.320,00 (all.3 atto di mutuo), per definire l'acquisto della casa da adibire ad abitazione del nucleo familiare.

Con l'aumento repentino dei componenti il nucleo familiare, le spese per il sostentamento sono aumentate progressivamente, ed in ragione delle difficoltà incontrate per sostenere le spese necessarie ed il pagamento delle rate di mutuo, ripiegavano sulla possibilità, loro offerta dalle finanziarie, di accedere ad ulteriori prestiti.

Davano così inizio ad un procedimento a spirale, a causa del quale si sono ritrovati a richiedere prestiti e rifinanziamenti degli stessi per riuscire a pagare le rate del mutuo e le spese necessarie per sopperire alle esigenze familiari, credendo sinceramente che prima o poi si sarebbero estinti.

Nel giugno 2021, riescono ad estinguere il mutuo ipotecario garantendo così al nucleo familiare un'abitazione. Tuttavia, in ragione di quanto appena spiegato, sono rimasti ancora pendenti tutti gli altri rapporti di prestito accesi per far fronte a quella iniziale spesa familiare.

Infatti, la diminuzione delle spese mensili non si è tradotta in un miglioramento della situazione finanziaria della famiglia, rimanendo il reddito insufficiente per far fronte agli obblighi assunti.

A ciò si aggiunga che entrambi gli istanti non godono di buona salute e dunque non sono in grado di effettuare ulteriori lavori al fine di reperire ulteriori redditi.

In particolare la sig.ra Rossi è affetta da calcificazioni enteropatiche all'omero destro, ed il sig. Pellerito, è invalido civile al 38% giusto giudizio della Commissione medica AUSL PA6, seduta dell'8/07/2004.

Quest'ultimo è inoltre afflitto da colite ulcerosa e malattia di Crohn e da malattia rara denominata Teleangectasia nonché positivo al TILT test per risposta vasodepressiva, che gli provocano stati d'ansia e disturbi dell'umore, (attualmente in cura psichiatrica come da prescrizione del medico curante). (all.4 documentazione medica)

Come si è già avuto di evidenziare, gli istanti, spinti dalla necessità, si sono ritrovati ad accendere vari finanziamenti ed in particolare:

- In data 30/03/2010 la sig.ra Rossi Cinzia effettuava presso la Neos Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 7017216), per un importo di €.19.800,00 compreso interessi (attualmente estinto)
- In data 30/03/2010 il sig. Pellerito effettuava presso la Neos Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 7017220), per un importo di €. 19.800,00 compreso interessi (attualmente estinto)
- In data 07/05/2015 il sig. Pellerito effettuava presso la intesa San Paolo personal Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 479238), per un importo di €.19.680,00 compreso interessi (attualmente estinto)

• In data 23/11/2015 la sig.ra Rossi Cinzia effettuava presso la Accedo SpA richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 6009622), per un importo di €.21.120,00 compreso interessi (attualmente estinto)

• Il 23/08/2018 viene proposto dalla Findomestic alla sig.ra Rossi la possibilità di un finanziamento con contratto Findomestic n. 20149191692915 per un importo pari ad €. 45.000,00 (che con gli interessi e spese ammonta a complessivi €. 57.830,00) al fine di estinguere altri 3 finanziamenti già in corso (all.5):

1. Agos Ducato (n.56133834) intestato a Rossi Cinzia per un debito residuo di €. 4618.80;
2. Findomestic (20103131068324) per un debito residuo di €. 24.925,16 e
3. Findomestic (20103131068304) per un debito residuo di €. 4.999,46,

quest'ultimi due intestati al coniuge Pellerito Vito

• nella medesima data del 23/08/2018 la Findomestic proponeva un contratto (n. 20149191692901) di linea di credito con carta, per un importo totale di €. 3.000,00, da utilizzare per acquisti di beni e servizi, con rimborso mensile del valore speso aumentato di interessi (all.6 e all. 7)

• In data 16/01/2019 il sig. Pellerito effettuava presso Santander consumer bank richiesta di finanziamento personale (n. 14638344), per un importo di €. 11.811, 92 compreso interessi (all.8).

• In data 21/01/2019 il sig. Pellerito effettuava presso l'INPS richiesta di finanziamento denominato "piccolo prestito" (n. 004201900135058), per un importo di €. 3.766,24 compreso interessi (all.9).

• In data 30/05/2019 la sig.ra Rossi Cinzia effettuava presso l'INPS richiesta di finanziamento denominato "piccolo prestito" (n. 004201900183325), per un importo di €. 3.772,53 compreso interessi (all.10).

• In data 18/07/2019 il sig. Pellerito Vito effettuava presso la BNL Finance richiesta di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n.516850), per un importo di €.22.200,00 compreso interessi (all.11).

• Il 16/06/2020 viene proposto dalla Findomestic al sig. Pellerito la possibilità di un finanziamento con contratto Findomestic n. 20220373804371 per un importo pari ad €. 9,000,00 (che con gli interessi e spese ammonta a complessivi €. 11.613,00) al fine di estinguere altri 2 finanziamenti già in corso, ad egli stesso intestati (all.12):

1. Findomestic (10070335353959) per un debito residuo di € 609,22
2. Findomestic (20103131068304) per un debito residuo di € 5.000,00

• In data 29/07/2020 la sig.ra Rossi Cinzia effettuava presso la BNL Finance richiesta di

finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 597807), per un importo di € 22.200,00 compreso interessi (all.13).

- In data 17/12/2020 il sig. Pellerito Vito effettuava presso la FIDITALIA richiesta di finanziamento per prestito personale (n. 0010363047724600), per un importo di € 5.000,00 (all.14).
- In data 17/06/2021 la Findomestic proponeva al sig. Pellerito Vito un contratto (n. 60000049702750) di linea di credito con carta, per un importo totale di € 5.000,00, da utilizzare per acquisti di beni e servizi, con rimborso mensile del valore speso aumentato di interessi (all.15 e 16).
- Agos Ducato - linea di credito con carta (02 50166505 001 - 0250166505001EC210831), a nome Pellerito Vito per un importo totale di €. 5.050,00, da utilizzare per acquisti di beni e servizi, con rimborso mensile del valore speso aumentato di interessi (all.17 e 18).
- TARI Comune di Monreale , anni 2018/2022 pari ad €. 2.497,00 (all. 19)
- Scopertura su C/C presso Unicredit pari ad €. 2.981,18

Il superiore resoconto dei finanziamenti accesi, evidenzia come le società e gli istituti finanziari abbiano con estrema leggerezza e senza il rispetto delle norme sul credito bancario, che richiedono una attenta valutazione della posizione finanziari del clienti, concesso credito agli stessi.

E'inequivocabile un concorso di colpa degli intermediari nel sovraindebitamento degli istanti, dato dall'assenza di quella diligenza bancaria, che spetta agli istituti di credito ed alle finanziarie, consistente nel valutare la posizione finanziaria del cliente, tendente ad evitare un indebitamento sproporzionato rispetto alle capacità di rimborso.

Oggi i ricorrenti non sono più in grado di far fronte all'esposizione debitoria contratta, essendo costretti ad un esborso cumulativo mensile, relativo alla sole rate per i prestiti, pari ad €. 1.572,03 circa, a fronte di un reddito familiare medio mensile, comprese le XIII, di €. 1.950,00. E' evidente il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte in precedenza e le disponibilità economiche attuali necessarie per farvi fronte, che non rende possibile ai ricorrenti di adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite.

Al contempo tale grave esposizione debitoria non gli consente di mantenere un tenore di vita rispettoso della dignità umana.

NUCLEO FAMILIARE:

il nucleo familiare, residente in Monreale (PA) via Tobagi n. 10, è composto, oltre che dai due genitori odierni istanti, da due figli in età scolare e frequentanti la scuola secondaria di secondo grado e l'università, così di seguito elencati:

1. padre – Pellerito Vito, (PLLVTI65H30G273X), nato a Palermo il 30/06/1965
2. madre - Rossi Cinzia, (RSSCNZ70P62G273L), nata a Palermo il 22/02/1970
3. figlio – Pellerito Raffaele (PLLRFL02C07G273F), nato a Palermo il 07/03/2002
4. figlio - Pellerito Riccardo (PLLR05E23G273C) nato a Palermo il 23/05/2005

Ciò detto, si rappresenta di seguito nel dettaglio l'elenco dei creditori e i dati reddituali dei ricorrenti istanti.

Elenco creditori

Il debito residuo totale accertato al 7/02/2022 è pari ad €. **100.883,37** e pesa mensilmente con una rata media pari a €. 1.572,03.

Di seguito l'elenco dei creditori:

Tabella 1 – Elenco creditori di entrambi i coniugi

Elenco Creditori	Ammontare del debito originario	Ammontare del debito residuo	Tipologia	Contraente	Rata
Findomestic	€. 57.830,00	€. 29.187,82	Finanziamento credito al consumo n. 20149191692915 del 23/08/2018 - chirografo	Rossi Cinzia	€. 602,40
Findomestic	€. 3.000,00	€. 4.139,41	Finanziamento credito al consumo di linea di credito con carta n. 20149191692901 del 23/08/2018 - chirografo	Rossi Cinzia	Richiesto in un'unica soluzione
Santander consumer bank	€. 11.811,92	€. 6.184,60	Finanziamento credito al consumo n. 14638344 del 16/01/2019 - chirografo	Pellerito Vito	€. 163,61
INPS	€. 3.766,24	€. 1.000,00	Finanziamento credito al consumo "piccolo prestito" n. 004201900135058 del 21/01/2019 - chirografo	Pellerito Vito	€. 85,32
INPS	€. 3.772,53	€. 1.200,00	Finanziamento credito al consumo "piccolo prestito" n. 004201900183325 del 30/05/2019 - chirografo	Rossi Cinzia	€. 85,47

BNL Finance	€. 22.200,00	€. 14.656,00	finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n.516850), del 18/07/2019 - chirografo	Pellerito Vito	€. 185,00
Findomestic	€. 11.613,00	€. 7.393,58	Finanziamento credito al consumo n 20220373804371 del 16/06/2020 -- chirografo	Pellerito Vito	€. 147,00
BNL Finance	€. 22.200,00	€. 16.566,00	finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio (n. 597807), del 29/07/2020 - chirografo	Rossi Cinzia	€. 185,00
FIDITALIA	€. 5.000,00	€. 4.362,67	finanziamento per prestito personale (n. 0010363047724600), del 17/12/2020 – chirografo	Pellerito Vito	€. 118,23
Findomestic	€ 5.000,00	€. 5.454,77	Finanziamento n.60000049702750 linea di credito con carta, del 17/06/2021 – chirografo	Pellerito Vito	Richiesto in un'unica soluzione
Agos Ducato	€. 5050,00	€. 5.260,34	linea di credito con carta (02 50166505 001 - 0250166505001EC210831), - chirografo	Pellerito Vito	Richiesto in un'unica soluzione
Unicredit	€. 2.981,18	€. 2.981,18	Scopertura su conto corrente Unicredit al 07/02/2022 - chirografo	Pellerito Vito	Richiesto in un'unica soluzione
Comune di Monreale	€. 2.497,00	€. 2.497,00	TARI anni 2018/2022	Pellerito Vito	
Totale debiti	€ 156.721,87	€. 100.883,37			€ 1.572,03

Dati reddituali

Gli istanti coniugi Pellerito / Rossi risultano entrambi impiegati presso il Comune di Palermo con la qualifica di collaboratore professionale amministrativo (cat B/1) part-time (25 ore/sett.) a tempo indeterminato. Sono coniugati in regime di comunione dei beni e hanno due figli, che ad oggi non sono autonomi economicamente.

I cedolini stipendi come da copie che si allegano (All. 20 buste paga) e l'analisi delle dichiarazioni dei redditi esaminate permettono di quantificare il reddito familiare medio mensile netto da stipendio, (compreso la XIII), in circa €. 1950.00

Tabella 2 - Dati reddituali storici

Dati reddituali storici	
Anno	Reddito netto annuo FAMILIARE dei Debitori
2021	27.749,33
2020	28.459,08
2019	28.494,91

Allo stato attuale si manifesta un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte in precedenza e le disponibilità economiche attuali, necessarie per farvi fronte, che non rendono possibile ai ricorrenti di adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite.

I ricorrenti sono riusciti a pagare regolarmente gli impegni presi ricorrendo purtroppo ad ulteriori finanziamenti.

A tal proposito occorre evidenziare nello specifico **un concorso di colpa degli intermediari** in merito al sovraindebitamento dei coniugi Pellerito Rossi relativo all'assenza della diligenza bancaria che spetta ad un intermediario, il quale deve valutare la posizione finanziaria del cliente, evitando un indebitamento sproporzionato rispetto alle capacità di rimborso. Nello specifico si configura una **concessione abusiva del credito**.

A tale scopo si vuole ricordare la Comunicazione del 7 Aprile 2011 nella quale la Banca d'Italia sollecita gli intermediari, alla lettera b) *“adottare presidi organizzativi per evitare che i clienti siano indirizzati verso operazioni incoerenti con le loro condizioni economico finanziarie, come richiesto dal Provvedimento in materia di trasparenza del 29 Luglio 2009. In tale ambito andrà valutata l'adozione di strumenti, anche informatici, che consentano di verificare la coerenza del prodotto con le caratteristiche economico-finanziarie e attuariali delle diverse categorie di clienti (tale valutazione deve essere effettuata con particolare attenzione nei casi di rinnovo e nei finanziamenti da erogare alle persone in età avanzata).*

È inoltre necessario rafforzare le procedure interne volte a valutare la sostenibilità dell'operazione da parte della clientela, conformemente a quanto previsto dalla disciplina sulla valutazione del merito creditizio.”

Sempre nella Comunicazione del 7 Aprile 2011, nell'allegato, in relazione alla trasparenza si legge: *“sul punto, si sottolinea la necessità di assicurare uno scrupoloso rispetto dell'obbligo posto dalla vigente normativa di evitare che i clienti siano indirizzati verso operazioni incoerenti*

con le loro condizioni economico-finanziarie ed attuariali, come richiesto dal citato Provvedimento in materia di trasparenza del 29 Luglio 2009. Ciò richiede che siano attentamente valutate eventuali azioni promozionali nei confronti della specifica categoria di debitori, indipendentemente dalla previsione di un'età massima per gli stessi.

Risulta necessario quindi elaborare la veridicità dei dati nello specifico per poter dilazionare al meglio il debito dei richiedenti e poter permettergli di fare fronte ai propri debiti in maniera adeguata alle proprie correnti entrate mensili.

* * * * *

Gli istanti sono coniugati, in abitazione di proprietà, con i propri due figli Raffaele nato il 7/03/2002 e Riccardo nato il 23/05/2005 (all.1 stato di famiglia).

Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata allo scrivente dai ricorrenti e di quella ulteriore acquisita è possibile evidenziare che i debitori:

- Sono coniugati dal 15/09/1999 e vivono a Monreale (PA) con i propri due figli Raffaele nato il 7/03/2002 e Riccardo nato il 23/05/2005 (all.1 stato di famiglia);
- Entrambi svolgono mansioni di collaboratore professionale amministrativo (cat B/1), part-time (25 ore/sett.), a tempo indeterminato, presso l'amministrazione comunale di Palermo, in forza in qualità di LSU al comando Polizia municipale di Palermo, e percepiscono un reddito mensile pro-capite di circa €. 1.043.64, cui vanno sottratte alcune trattenute.
- Hanno la necessità di € 1414,00 (soglia povertà: 1.377,36 mensili) per il sostentamento del nucleo familiare in base ai componenti, alla ripartizione geografica, ed alla tipologia di Comune, secondo l'istituto ISTAT per l'anno 2021;
- Hanno contratto debiti per la complessiva somma residua di €. 100.883,37 così distinta per come riferita sul piano riepilogativo a seguire.

* * * * *

ANALISI STATO PASSIVO-ATTIVO

Analisi stato passivo

Il ceto creditorio è composto da Banche, finanziarie ed Enti Pubblici.

La debitoria complessiva ammonta ad €. 100.883,37 ed è nello specifico descritta nella tabella 3.

Tabella 3 - Analisi stato passivo

Elenco Creditori	Ammontare del debito originario	Ammontare del debito RESIDUO	Tipologia
Findomestic	€ 57.830,00	€ 29.187,82	Finanziamento credito al consumo n. 20149191692915 del 23/08/2018 - chirografo
Findomestic	€ 3.000,00	€ 4.139,41	Finanziamento credito al consumo di linea di credito con carta n. 20149191692901 del 23/08/2018 - chirografo
Santander consumer bank	€ 11.811,92	€ 6.184,60	Finanziamento credito al consumo n. 14638344 del 16/01/2019 - chirografo
INPS	€ 3.766,24	€ 1.000,00	Finanziamento credito al consumo "piccolo prestito" n. 004201900135058 del 21/01/2019 - chirografo
INPS	€ 3.772,53	€ 1.200,00	Finanziamento credito al consumo "piccolo prestito" n. 004201900183325 del 30/05/2019 - chirografo
BNL Finance	€ 22.200,00	€ 14.656,00	finanziamento contro cessione del 1/5 dello stipendio (n.516850), del 18/07/2019 - chirografo
Findomestic	€ 11.613,00	€ 7.393,58	Finanziamento credito al consumo n. 20220373804371 del 16/06/2020 - chirografo
BNL Finance	€ 22.200,00	€ 16.566,00	finanziamento contro cessione del 1/5 dello stipendio (n. 597807), del 29/07/2020 - chirografo
FIDITALIA	€ 5.000,00	€ 4.362,67	finanziamento per prestito personale (n. 0010363047724600), del 17/12/2020 - chirografo
Findomestic	€ 5.000,00	€ 5.454,77	Finanziamento n.60000049702750 linea di credito con carta, del 17/06/2021 - chirografo
Agos Ducato	€ 5050,00	€ 5.260,34	linea di credito con carta (02 50166505 001 - 0250166505001EC210831), - chirografo
Unicredit	€ 2.981,18	€ 2.981,18	Scopertura su conto corrente Unicredit al 07/02/2022 - chirografo
Comune di Monreale	€ 2.497,00	€ 2.497,00	TARI anni 2018/2022 privilegiato
Totale debiti	€ 156.721,87	€ 100.883,37	

il nucleo familiare è costretto a far fronte ad ulteriori spese minime di sostentamento pari ad € 1.414,00 (all.21 giustificativi di spesa)

Tabella 3.1 – spese minime familiari

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	1.414,00

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	600,00
Mensa scolastica e universitaria	20,00
Spese condominiali	66,00
Abbigliamento e calzature	80,00
Spese per attività sportive e ricreative	80,00
UtENZE	100,00
Spese auto-moto e trasporti	310,00
Telefoni cellulari	88,00
Spese mediche ticket mensile	20,00
Spese impreviste	50,00

TOTALE SPESE	1.414,00
---------------------	-----------------

Analisi stato attivo

I coniugi Pellerito e Rossi svolgono mansioni di collaboratore professionale amministrativo (cat B/1), part-time (25 ore/sett.), a tempo indeterminato, presso l'amministrazione comunale di Palermo, in forza in qualità di LSU al comando Polizia municipale di Palermo, e percepiscono un reddito mensile pro-capite di circa €1.043,64, cui vanno sottratte delle trattenute, rilevabili dalla certificazione Unica.

Gli istanti sono proprietari di:

- un appartamento di 4 vani e servizi, comprensivo di Box e parcheggio scoperto, sito in Monreale via Tobagi n. 10/A, del valore di €. 91.000,00. Valore calcolato tenuto conto del prezzo di acquisto riportato nell'atto di compravendita del 2006 (all. 2), dei valori OMI dell'anno 2006 e dell'ultimo semestre disponibile (II semestre 2021), la cui stampa si allega (all. 22), e verificati i valori commerciali di vendita di immobili aventi le medesime caratteristiche ed insistenti nella stessa zona (all. 23)
- autovettura Hyundai i10 targa DT699WV (all.25) del valore di mercato usato di €.2.000,00 (all. 26)
- autovettura Mazda tg. ET643MR (all.26), valore di mercato usato di €.4.300,00 (all.27)

L'autovettura non può essere alienata in quanto rappresenta il mezzo di trasporto che i coniugi utilizzano per recarsi al lavoro.

* * * * *

Proposta di ristrutturazione del debito

Nello specifico il piano comporterà il pagamento dei creditori attraverso il reddito dei ricorrenti, unica fonte di reddito dei debitori. Si prospetta come segue il piano di riparto:

Attivo disponibile

Valore annuo componenti attive derivante da reddito da lavoro €. 23.400,00 come da Certificazione Unica in allegato.

Questa somma non può essere interamente a disposizione dei creditori in quanto sussiste la necessità da parte del cliente di soddisfare i bisogni primari propri e della famiglia.

Per ciò che concerne le necessità primarie, la **soglia di povertà**, come da rilevazioni Istat anno 2021, area sud pari a € 1.377,36 mensili, per un totale di € 16.528,32 annue.

Senonché il nucleo familiare è costretto a far fronte a spese **minime** di sostentamento pari ad €. 1.414,00 (all.21 giustificativi di spesa), per un **totale di € 16.968,00 annue**

FALCIDIA CESSIONE DEL 1/5 DELLO STIPENDIO

Devono essere considerati falcidiabili i debiti derivanti dai due contratti di cessione del 1/5 dello stipendio che i coniugi Pellerito Rossi hanno sottoscritto con la società BNL Finance, con un debito residuo pari a €. 14.656,00 (contratto n. 516850) e €. 16.566,00 (contratto n. 597807)

Orbene il canone ermeneutico giurisprudenziale vigente ritiene che la cessione del 1/5 dello stipendio rappresenti la cessione di un credito futuro che, fin quando non matura, è nella disponibilità del cedente.

Le operazioni dei due prestiti al consumo effettuate tra i ricorrenti la società finanziaria BNL Finance, si configurano come finanziamenti chirografari, entrambi i prestiti sono stati garantiti dalla cessione del 1/5 dello stipendio dei cedenti.

L'effetto traslativo della cessione si verifica però, solamente quando il credito viene ad esistenza, e non prima.

Pertanto se così è, essendo incontestato che la procedura di sovraindebitamento è una procedura concorsuale, il credito in favore del cessionario del quinto dello stipendio, che non è ancora

maturato alla data dell'omologazione del piano del consumatore, non è opponibile al sovraindebitato, per tale motivo il debitore sovraindebitato può disporre delle somme cedute, non ancora maturate all'atto dell'omologazione del piano del consumatore, per formulare ai creditori, tutti, il piano di pagamento.

Invero l'art. 12 bis, comma 7, della L. 3/2012 stabilisce che il decreto di omologa del piano del consumatore *“deve intendersi equiparato all'atto di pignoramento”*

Sulla base di ciò, costituisce *ius receptum* presso la giurisprudenza di merito che:

“Nell'ambito del piano del consumatore, di cui alla L. ri. 3 del 2012, può essere prevista anche la falcidia del debito derivante dalla restituzione di un finanziamento assistito da una cessione del quinto dello stipendio e dell'intero T.F.R., in quanto la cessione dei crediti del consumatore non ancora venuti ad esistenza alla data di omologazione del piano, con riferimento ai quali l'effetto traslativo non si sia ancora verificato, è inopponibile agli altri creditori del soggetto sovraindebitato” (Tribunale Livorno, 18/01/2018 in Fallimento, 2018, 4, 461 nota di Napolitano) e che:

“Del tutto priva di pregio giuridico è l'asserzione del creditore opponente, secondo cui non vi sarebbe alcuno strumento giuridico che consentirebbe la revoca della cessione del quinto. (...) Contrariamente all'assunto del creditore interveniente, la situazione del creditore cessionario del quinto non è equiparabile a quella del creditore privilegiato o munito di pegno o ipoteca. Indi nulla osta alla riduzione proporzionale della percentuale di soddisfazione del creditore chirografario, tra cui Banca ” (Tribunale di Siracusa, 17/6/2017 in www.altalex.com).

Allo stesso orientamento di non opponibilità della cessione del 1/5 dello stipendio al sovraindebitamento ha aderito anche il Tribunale di Torino secondo cui il contratto di cessione del quinto sarebbe null'altro che: *“Una clausola accessoria al contratto destinata a venir meno nella stessa misura in cui l'assoggettamento alla procedura del sovraindebitamento fa venir meno, nel senso sopra indicato, il contratto principale”* (Tribunale di Torino, 8/6/2016, in www.dirittodegliaffari.it).

Altri Tribunali quali ad esempio quello di Pistoia, quello di Monza, di Livorno quello di Siracusa e poi ancora il Tribunale di Ancona, di Napoli Nord, con sentenze più recenti dell'anno 2017 e 2018, hanno aderito a tale indirizzo.

In particolare, riteniamo degno di nota il seguente arresto della Curia partenopea:

“Il Collegio condivide l'orientamento fatto proprio dal giudice delegato, unitamente a parte della giurisprudenza di merito, secondo cui il credito ceduto dal lavoratore alla finanziaria è un credito futuro, che sorge relativamente ai ratei di stipendio soltanto nel momento in cui egli matura il diritto a percepire lo stipendio mensile, e, per ciò che concerne il TFR, soltanto nel

momento in cui cessa il rapporto di lavoro. Tale impostazione appare coerente con i principi generali che governano la disciplina del sovraindebitamento, quali la natura concorsuale del procedimento e la parità di trattamento ciò che induce a ritenere che anche il cessionario del quinto debba essere assoggettato alla eventuale falcidia prevista per i chirografari” (Tribunale di Napoli 18/5/2018).

Inoltre si cita l’ulteriore arresto secondo cui:

“Ritenere, inoltre, che il contratto di cessione del quinto dello stipendio sia opponibile alla procedura di sovraindebitamento appare in radicale contrasto con l’effetto sospensivo (addirittura) delle procedure esecutive in corso che la presentazione del ricorso produce (ex art. 10, comma II, leu. c). Si è infatti, rilevato che “se la procedura ha effetto di sospendere le procedure esecutive (e, in caso di omologazione, ha l’effetto di estinguere le procedure esecutive con rimodulazione dei crediti azionati) con la sola limitazione ~ deve ritenersi — delle procedure esecutive concluse (ad es. con l’assegnazione del credito) è evidente che, a maggior ragione, il medesimo effetto sospensivo (e, con l’omologazione, risolutivo) deve aversi anche nei confronti delle cessioni di credito futuro a garanzia della restituzione di prestiti” (Trib. Livorno 17/05/2017, Trib. Livorno 1/2/2017) e ancora che “è la natura concorsuale del procedimento e la connessa necessità di applicare la parità di trattamento ai creditori, a rendere incoerente, dal punto di vista sistematico, il non assoggettamento del cessionario del quinto ad un’eventuale riformidazione dell’adempimento così come prevista per gli altri creditori” (Trib. Ancona 1/3/2018). Entrambi gli ultimi due precedenti testé citati sono stati citati dal recentissimo Decreto 27/12/2019 in www.studiopaganoepartners.it).

Considerando, quindi, il fabbisogno familiare, l’attivo totale che può soddisfare i creditori annualmente è attualmente una somma prossima o superiore a **€. 6400.00 ANNUO** come sintetizzato nella seguente tabella.

Tabella 4 - Attivo disponibile

Reddito familiare netto medio annuo	€. 23.400,00
Spese di sostentamento familiare (base annua)	€ 16.968,00
Disponibilità familiare annua per i creditori	€ 6.432,00

* * * * *

Passivo dilazionabile

Considerata la cifra a disposizione dei signori Pellerito e Rossi, è necessario dilazionare il

passivo in modo tale da creare una rata mensile che concili la volontà degli assistiti di soddisfare i propri creditori e la possibilità di concedere alla propria famiglia una vita serena.

La cifra mensile va costruita attraverso una revisione delle quote di pagamento mensile (vedi tabella 5), rispettando i privilegi dei creditori.

I ricorrenti si impegnano a destinare al piano l'ammontare annuo di euro 6.000,00, pari a una rata di €. 500,00 mensile a fronte di un precedente esborso mensile previsto di circa €.1.572.03 relativo alle rate del mutuo dei prestiti in corso e delle carte revolving attualmente pagati.

Inoltre, nucleo familiare è costretto a far fronte ad ulteriori spese **minime** di sostentamento pari ad €. 1.414,00 (all.21 giustificativi di spesa)

Gli odierni ricorrenti intendono avvalersi della possibilità offerta dall'alt. 8 c. 4 L 3/12, ossia della moratoria, sino ad un massimo di un anno dall'omologa.

Come sintetizzato nella tabella 6 si prospetta come segue il piano di riparto con la rateizzazione del debito in 84 mesi (7 anni) con rate mensili intorno a €. 500 descritte nella tabella 5.

Al termine del periodo proposto, il richiedente avrà proporzionato un totale disponibile attivo tra Finanziarie e Banche di € 39.551,11

Tabella 5 - Piano di riparto del debito

Elenco Creditori	ammontare del debito	debito falcidiato	percentuale di soddisfacimento	rata mensile	durata delle rate in mesi
PRIMO ANNO					
Onorari OCC €3.000,00 (compresa IVA, cassa profess. e spese) ai quali si detrae l'acconto versato pari ad €. 888,16	€ 2.111,84	€ 2.111,84	100%	€ 175,99	dalla 1 alla 12
Onorario Avvocato/Advisor €5.000,00 (cassa forense e spese) ai quali si detrae l'acconto versato pari ad €. 600,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00	100%	€ 330,00	dalla 1 alla 12
Comune di Monreale	€ 2.497,00	€ 2.497,00	100%		
Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018	€ 30.431,65	€ 9.129,50	30%		
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018	€ 4.154,92	€ 1.246,48	30%		
Santander consumer bank	€ 6.184,60	€ 1.855,38	30%		
INPS	€ 1.000,00	€ 300,00	30%		
INPS	€ 1.200,00	€ 360,00	30%		
BNL Finance	€ 14.656,00	€ 4.396,80	30%		
Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020	€ 7.393,58	€ 2.218,07	30%		
BNL Finance	€ 16.566,00	€ 4.969,80	30%		
FIDITALIA	€ 4.362,67	€ 1.308,80	30%		
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/20220500942205	€ 5.454,77	€ 1.636,43	30%		

Agos Ducato	€ 5.260,34	€ 1.578,10	30%		
Unicredit	€ 3.143,02	€ 942,91	30%		
Totale	€ 108.816,39	€ 38.951,11		€ 505,99	

DAL SECONDO ANNO

Onorario Avvocato/Advisor €5.600,00 (cassa forense e spese) ai quali si detrae l'acconto versato pari ad € 600,00	€ 5.000,00	€ 440,00	100%	€ 18,33	dalla 13 alla 24
Comune di Monreale	€ 2.497,00	€ 2.497,00	100%	€ 208,08	dalla 13 alla 24
Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018	€ 30.431,65	€ 9.129,50	30%	//	//
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018	€ 4.154,92	€ 1.246,48	30%	€ 17,31	dalla 13 alla 24
Santander consumer bank	€ 6.184,60	€ 1.855,38	30%	€ 25,77	dalla 13 alla 24
INPS	€ 1.000,00	€ 300,00	30%	€ 4,17	dalla 13 alla 24
INPS	€ 1.200,00	€ 360,00	30%	€ 5,00	dalla 13 alla 24
BNL Finance	€ 14.656,00	€ 4.396,80	30%	€ 61,07	dalla 13 alla 24
Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020	€ 7.393,58	€ 2.218,07	30%	€ 30,81	dalla 13 alla 24
BNL Finance	€ 16.566,00	€ 4.969,80	30%	€ 69,03	dalla 13 alla 24
FIDITALIA	€ 4.362,67	€ 1.308,80	30%	€ 18,18	dalla 13 alla 24
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/20220500942205	€ 5.454,77	€ 1.636,43	30%	€ 22,73	dalla 13 alla 24
Agos Ducato	€ 5.260,34	€ 1.578,10	30%	€ 21,92	dalla 13 alla 24
Unicredit	€ 3.143,02	€ 942,91	30%	€ 13,10	dalla 13 alla 24
Totale		€ 32.439,27		€ 515,48	

DAL TERZO ANNO

Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018	€ 30.431,65	€ 9.129,50	30%	€ 152,16	dalla 25 alla 36
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018	€ 4.154,92	€ 1.038,73	30%	€ 17,31	dalla 25 alla 36
Santander consumer bank	€ 6.184,60	€ 1.546,15	30%	€ 25,77	dalla 25 alla 36
INPS	€ 1.000,00	€ 250,00	30%	€ 4,17	dalla 25 alla 36
INPS	€ 1.200,00	€ 300,00	30%	€ 5,00	dalla 25 alla 36
BNL Finance	€ 14.656,00	€ 3.664,00	30%	€ 61,07	dalla 25 alla 36
Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020	€ 7.393,58	€ 1.848,40	30%	€ 30,81	dalla 25 alla 36
BNL Finance	€ 16.566,00	€ 4.141,50	30%	€ 69,03	dalla 25 alla 36
FIDITALIA	€ 4.362,67	€ 1.090,67	30%	€ 18,18	dalla 25 alla 36
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/20220500942205	€ 5.454,77	€ 1.363,69	30%	€ 22,73	dalla 25 alla 36
Agos Ducato	€ 5.260,34	€ 1.315,09	30%	€ 21,92	dalla 25 alla 36
Unicredit	€ 3.143,02	€ 785,76	30%	€ 13,10	dalla 25 alla 36
Totale		€ 26.473,47		€ 441,22	

DAL QUARTO ANNO

Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018	€ 30.431,65	€ 7.303,60	30%	€ 152,16	dalla 37 alla 48
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018	€ 4.154,92	€ 830,98	30%	€ 17,31	dalla 37 alla 48
Santander consumer bank	€ 6.184,60	€ 1.236,92	30%	€ 25,77	dalla 37 alla 48
INPS	€ 1.000,00	€ 200,00	30%	€ 4,17	dalla 37 alla 48
INPS	€ 1.200,00	€ 240,00	30%	€ 5,00	dalla 37 alla 48
BNL Finance	€ 14.656,00	€ 2.931,20	30%	€ 61,07	dalla 37 alla 48

Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020	€ 7.393,58	€ 1.478,72	30%	€ 30,81	dalla 37 alla 48
BNL Finance	€ 16.566,00	€ 3.313,20	30%	€ 69,03	dalla 37 alla 48
FIDITALIA	€ 4.362,67	€ 872,53	30%	€ 18,18	dalla 37 alla 48
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/20220500942205	€ 5.454,77	€ 1.090,95	30%	€ 22,73	dalla 37 alla 48
Agos Ducato	€ 5.260,34	€ 1.052,07	30%	€ 21,92	dalla 37 alla 48
Unicredit	€ 3.143,02	€ 628,60	30%	€ 13,10	dalla 37 alla 48
Totale		€ 21.178,78		€ 441,22	

DAL QUINTO ANNO

Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018	€ 30.431,65	€ 5.477,70	30%	€ 152,16	dalla 49 alla 60
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018	€ 4.154,92	€ 623,24	30%	€ 17,31	dalla 49 alla 60
Santander consumer bank	€ 6.184,60	€ 927,69	30%	€ 25,77	dalla 49 alla 60
INPS	€ 1.000,00	€ 150,00	30%	€ 4,17	dalla 49 alla 60
INPS	€ 1.200,00	€ 180,00	30%	€ 5,00	dalla 49 alla 60
BNL Finance	€ 14.656,00	€ 2.198,40	30%	€ 61,07	dalla 49 alla 60
Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020	€ 7.393,58	€ 1.109,04	30%	€ 30,81	dalla 49 alla 60
BNL Finance	€ 16.566,00	€ 2.484,90	30%	€ 69,03	dalla 49 alla 60
FIDITALIA	€ 4.362,67	€ 654,40	30%	€ 18,18	dalla 49 alla 60
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/20220500942205	€ 5.454,77	€ 818,22	30%	€ 22,73	dalla 49 alla 60
Agos Ducato	€ 5.260,34	€ 789,05	30%	€ 21,92	dalla 49 alla 60
Unicredit	€ 3.143,02	€ 471,45	30%	€ 13,10	dalla 49 alla 60
Totale		€ 15.884,08		€ 441,22	

DAL SESTO ANNO

Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018	€ 30.431,65	€ 3.651,80	30%	€ 152,16	dalla 60 alla 72
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018	€ 4.154,92	€ 415,49	30%	€ 17,31	dalla 60 alla 72
Santander consumer bank	€ 6.184,60	€ 618,46	30%	€ 25,77	dalla 60 alla 72
INPS	€ 1.000,00	€ 100,00	30%	€ 4,17	dalla 60 alla 72
INPS	€ 1.200,00	€ 120,00	30%	€ 5,00	dalla 60 alla 72
BNL Finance	€ 14.656,00	€ 1.465,60	30%	€ 61,07	dalla 60 alla 72
Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020	€ 7.393,58	€ 739,36	30%	€ 30,81	dalla 60 alla 72
BNL Finance	€ 16.566,00	€ 1.656,60	30%	€ 69,03	dalla 60 alla 72
FIDITALIA	€ 4.362,67	€ 436,27	30%	€ 18,18	dalla 60 alla 72
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/20220500942205	€ 5.454,77	€ 545,48	30%	€ 22,73	dalla 60 alla 72
Agos Ducato	€ 5.260,34	€ 526,03	30%	€ 21,92	dalla 60 alla 72
Unicredit	€ 3.143,02	€ 314,30	30%	€ 13,10	dalla 60 alla 72
Totale		€ 10.589,39		€ 441,22	

DAL SETTIMO ANNO

Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018	€ 30.431,65	€ 1.825,90	30%	€ 152,16	dalla 72 alla 84
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018	€ 4.154,92	€ 207,75	30%	€ 17,31	dalla 72 alla 84
Santander consumer bank	€ 6.184,60	€ 309,23	30%	€ 25,77	dalla 72 alla 84
INPS	€ 1.000,00	€ 50,00	30%	€ 4,17	dalla 72 alla 84
INPS	€ 1.200,00	€ 60,00	30%	€ 5,00	dalla 72 alla 84
BNL Finance	€ 14.656,00	€ 732,80	30%	€ 61,07	dalla 72 alla 84

Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020	€ 7.393,58	€ 369,68	30%	€ 30,81	dalla72 alla 84
BNL Finance	€ 16.566,00	€ 828,30	30%	€ 69,03	dalla72 alla 84
FIDITALIA	€ 4.362,67	€ 218,13	30%	€ 18,18	dalla72 alla 84
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/20220500942205	€ 5.454,77	€ 272,74	30%	€ 22,73	dalla72 alla 84
Agos Ducato	€ 5.260,34	€ 263,02	30%	€ 21,92	dalla72 alla 84
Unicredit	€ 3.143,02	€ 157,15	30%	€ 13,10	dalla72 alla 84
Totale		€ 5.294,69		€ 441,22	

Findomestic contratto consumo n.20149191692915 del 23/08/2018	€ 30.431,65	€ -		€ -	dalla 84
Findomestic contratto n.20149191692901 del 23/08/2018	€ 4.154,92	€ -		€ -	dalla 84
Santander consumer bank	€ 6.184,60	€ -		€ -	dalla 84
INPS	€ 1.000,00	€ -		€ -	dalla 84
INPS	€ 1.200,00	€ -		€ -	dalla 84
BNL Finance	€ 14.656,00	€ -		€ -	dalla 84
Findomestic contratto n.20220373804371 del 16/06/2020	€ 7.393,58	€ -		€ -	dalla 84
BNL Finance	€ 16.566,00	€ -		€ -	dalla 84
FIDITALIA	€ 4.362,67	€ -		€ -	dalla 84
Findomestic contratto consumo n. 20220169813328/20220500942205	€ 5.454,77	€ -		€ -	dalla 84
Agos Ducato	€ 5.260,34	€ -		€ -	dalla 84
Unicredit	€ 3.143,02	€ -		€ -	dalla 84
		ZERO		ZERO	

N.B.: con il pagamento della rata n. 84 il debito sarà completamente saldato e non residuerà più alcuna rata da corrispondere

Tabella 6 – Reddito potenzialmente a disposizione della famiglia dei richiedenti

Entrate (euro)	Uscite (euro)
Reddito familiare medio 1950,00	Rata proposta 500,00
Totale entrate 1950,00	Totale uscite 500,00

Reddito mensile a disposizione della famiglia dei richiedenti 1.450,00 euro (soglia di povertà €1.377,36)

Il Richiedente, quindi, propone un piano di riparto con un versamento mensile di

€ 505,99 per il PRIMO ANNO,

€ 515,48 per il SECONDO ANNO

ed € 441,22 per i RESTANTI CINQUE ANNI,

come previsto dalla Legge 3/2012, per un totale di €39.551,11 e per un totale di 84 rate.

Riepilogando:

**Reddito annuo disponibile liquido da destinare al Piano del Consumatore è pari a €.6000,00
annui, per un pagamento pari a 7 anni, il ricorrente è in grado di chiudere i propri debiti
attraverso il pagamento totale di € 39.551,11.**

* * * * *

Atti dispositivi degli ultimi 5 anni

Nessuno dichiarato

* * * * *

Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012 si provvede a valutare anche la convenienza del Piano del consumatore, in alternativa all'ipotesi di liquidazione dell'unico immobile adibito a residenza familiare.

Si tratta di un appartamento di 4 vani e servizi, comprensivo di Box e parcheggio scoperto, sito in Monreale via Tobagi n. 10/A, del valore di €. 91.000,00.

Valore calcolato tenuto conto:

1. del prezzo di acquisto riportato nell'atto di compravendita del 2006 (all. 2),
2. dei valori OMI dell'anno 2006 e dell'ultimo semestre disponibile (II semestre 2021), la cui stampa si allega (all. 22), e
3. verificati i valori commerciali di vendita di immobili aventi le medesime caratteristiche ed insistenti nella stessa zona (all. 23).

L'ipotesi alternativa della liquidazione dell'immobile, nel caso che ci occupa, può essere l'aggiudicazione del piano del consumatore ex lege 3/2012. In tal modo i creditori, privilegiati e chirografari nel caso di migioria della situazione economica del ricorrente, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso.

* * * * *

Convenienza della proposta rispetto alla alternativa di procedura di esecuzione immobiliare forzata – vendita all'Asta

Tabella 7 - Patrimonio Immobiliare

Immobili	Valore Massimo di Mercato	Valore di realizzo* su base di mercato
Appartamento sito in Monreale via Tobagi n. 10/A	€ 91.000,00	€ 47.350,00
Totale	€ 91.000,00	€ 47.350,00

*Il valore di realizzo è determinato attraverso il presumibile prezzo che l'immobile acquisisce in ipotesi di vendita forzata. Quindi per la norma riportata all'art. 538 Codice di Procedura Civile, il ribasso medio per due sedute deserte è pari al 36% e per le tre sedute il valore percentuale è pari al 48%.

Nel caso di ipotesi di esecuzione forzata da parte dei creditori con vendita all'Asta si deve tenere conto delle considerazioni di seguito riportate:

- Il valore dell'immobile (attualmente di circa € 91.000,00 da mercato immobiliare) risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta.

In base all'esperienza dello scrivente in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno **3 esperimenti d'asta deserti** con conseguente ribasso del bene.

Si consideri inoltre l'ulteriore **aggravio delle spese di procedura e pubblicità** per ogni esperimento di gara compiuto.

Quindi per la norma riportata all'art. 538 del Codice di Procedura Civile, il ribasso medio per due sedute deserte è di circa il 36% e per tre sedute il valore percentuale subisce un ulteriore ribasso fino al 48,80% circa.

È bene considerare, inoltre, il gravissimo danno individuale e familiare che la perdita della casa familiare determinerebbe. Un considerevole costo esistenziale.

La famiglia in parola sarebbe infatti costretta a traslocare, con un carico economico non indifferente.

Inoltre, sarebbero costretti a sostenere un affitto, il cui ammontare sarebbe certamente di molto superiore alle 600 euro mensili.

Ciò condurrebbe senz'altro la famiglia Pellerito a sprofondare nell'indigenza, con conseguenze rischiose per la sopravvivenza individuale e per quella dello stesso nucleo familiare.

L'ipotesi alternativa alla vendita all'asta dell'immobile del debitore nel caso che ci occupa può essere l'aggiudicazione del piano del consumatore ex lege 3/2012.

Infatti, con l'adozione del "Piano" i creditori, privilegiati e chirografari nel caso di migioria della situazione economica del ricorrente, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso.

* * * * *

Soluzione: Educazione Finanziaria per i debitori

I richiedenti si impegnano inoltre a fare Incontri territoriali info-educativi per gli adulti e Giornate della cittadinanza economica che hanno un obiettivo unico e condiviso: diffondere la cultura della consapevolezza economica.

L'educazione finanziaria permette di imparare a saper scegliere quanto e come risparmiare, quanto e come consumare, come provvedere alla propria pensione o alle spese sanitarie da affrontare nella prospettiva di un allungamento temporale dell'aspettativa di vita in relazione ai cambiamenti che hanno interessato lo scenario economico globale.

La crisi in atto ha aumentato di fatto la complessità nelle scelte finanziarie a carico delle persone ed è per questa ragione che le Associazioni dei Consumatori e le Banche hanno attivato un nuovo fronte di alfabetizzazione che aiuti i risparmiatori ad acquisire le nozioni di carattere economico-finanziario, indispensabili per gestire al meglio le proprie risorse.

I signori Pellerito e Rossi parteciperanno sin da subito al corso di sensibilizzazione sui temi dell'economia e della finanza rivolta ai cittadini adulti, con l'obiettivo di stimolare, attraverso incontri con esperti qualificati delle Banche e delle Associazioni dei Consumatori, una gestione più consapevole delle risorse economiche, affrontando temi concreti e di interesse quotidiano come la pianificazione del budget familiare, la scelta del conto corrente più adatto, il sovraindebitamento o il rapporto rischio-rendimento finanziario.

I richiedenti vogliono mutare e migliorare il livello di cultura economica comprendendone la priorità, per il futuro familiare.

* * * * *

Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano.

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore prevista per i lavoratori dipendenti, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile la elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile e variabile di **€.505,99 per il PRIMO ANNO, € 515,48 per il SECONDO ANNO ed € 441,22 per i RESTANTI CINQUE ANNI, come previsto dalla Legge 3/2012, per un totale di €39.551,11** e per un totale di 84 rate.

Il Piano del consumatore prevede il pagamento integrale delle spese di procedura, del Comune di Monreale creditore privilegiato e percentuale di tutti i restanti creditori chirografari.

E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare e questa simulazione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del consumatore con riferimento alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Con l'omologazione del Piano del consumatore il debitore provvederà al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel modo seguente: i sottoscritti hanno domiciliato l'accredito dello stipendio sul proprio conto corrente bancario aperto presso l'Unicredit SpA.

L'istituto bancario riceverà autorizzazione alla **disposizione permanente di addebito** sul medesimo conto entro il 15 del mese della somma mensile di € 500,00 a favore dei creditori sopra elencati, ai quali si richiederanno i relativi codici IBAN.

I ricorrenti invocano la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.

Il pagamento dei creditori privilegiati sarà effettuato usufruendo della possibilità offerta dall'art. 8 c. 4 L. 03/12, ossia della moratoria, sino a massimo di un anno dall'omologa.

* * * * *

Tanto premesso, i sottoscritti così come difesi rappresentati e domiciliati

RICORRONO

all'Ecc.mo Tribunale di Palermo, affinché valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, previsti agli art. 7, 8 e 9 L. 3/2012

VOGLIA

ammettere i Signori Pellerito Vito e Rossi Cinzia alla procedura di piano del consumatore e, conseguentemente, fissi con decreto l'udienza ex art 12 bis L.3/12 disponendo le comunicazioni di rito a cura dell'OCC della proposta e del decreto.

Disponga inoltre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo.

Si richiede, sin d'ora, l'ammissione al beneficio della esdebitazione per i debiti concorsuali che non verranno soddisfatti.

Dichiari riducibili e ripartiti secondo i parametri della proposta del consumatore i debiti dovuti a causa della cessione da parte degli istanti del 1/5 del loro stipendio

Dichiari infine la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

In via istruttoria, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione OCC, attestante la fattibilità del piano;
2. Certificato di stato di famiglia e dichiarazione composizione nucleo familiare;
3. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
4. Elenco creditori con l'indicazione delle somme dovute;
5. Elenco dei beni del ricorrente;
6. Elenco atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
7. Elenco spese necessarie al sostentamento del ricorrente e tabella censimento Istat.
8. Altri documenti necessari

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, entro il termine di cui all'art. 9 comma 3-ter L.3/12, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98

Con salvezza di ogni diritto.

Palermo, 05/07/2022

Avv. Ezio Tripiano



